

## SPORT E SALUTE S.p.A.

### DOCUMENTO EX ART.26 D.LGS. 81/'08

#### IMMOBILI REGIONI: CALABRIA – SARDEGNA - SICILIA

#### Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

*Il presente DUVRI è un documento interno aziendale di CONI Servizi e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.*

**Elaborato dal Dott. Alberto Miglietta**

In collaborazione con

**Ing. Antonio Bruno  
R.S.P.P.**

Responsabile del Servizio  
Prevenzione e Protezione

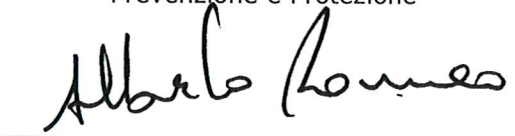


**Ing. Emiliano Curi  
R.U.P.**

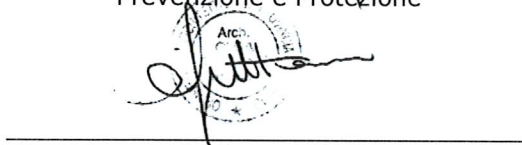
Responsabile Unico del Procedimento  
in fase di esecuzione



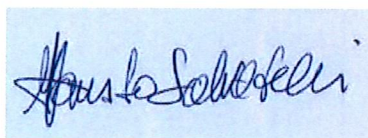
**Ing. Alberto Romeo  
A.S.P.P. Calabria**  
Addetto al Servizio  
Prevenzione e Protezione



**Arch. Olga Tomasini  
A.S.P.P. Sicilia**  
Addetto al Servizio  
Prevenzione e Protezione



**Ing. Fausto Salvatelli  
A.S.P.P. Sardegna**  
Addetto al Servizio  
Prevenzione e Protezione



**Ing. Andrea Bellagamba  
A.S.P.P. CIP**  
Addetto al Servizio  
Prevenzione e Protezione



## INDICE

<i>Premessa</i> .....	5
<i>Riferimenti normativi</i> .....	9
<i>Parte I</i> .....	10
<b>1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE</b> .....	11
<b>2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE</b> .....	13
<b>2.1 CALABRIA</b> .....	13
<b>2.1.1 CONI Comitato Regionale – REGGIO CALABRIA</b> .....	13
2.1.1.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	13
2.1.1.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	13
<b>2.1.2 CONI Point - CATANZARO</b> .....	15
2.1.2.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	15
2.1.2.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	15
<b>2.1.3 CONI Point - COSENZA</b> .....	17
2.1.3.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	17
2.1.3.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	17
<b>2.1.4 CONI Point - CROTONE</b> .....	19
2.1.4.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	19
2.1.4.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	19
<b>2.1.5 CONI Point – VIBO VALENTIA</b> .....	21
2.1.5.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	21
2.1.5.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	21
<b>2.1.6 CONI Point – REGGIO CALABRIA</b> .....	23
2.1.6.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	23
2.1.6.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	23
<b>2.1.7 Federazioni, Via Aspromonte – REGGIO CALABRIA</b> .....	25
2.1.7.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	25
2.1.7.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	25
<b>2.1.8 Comitato Regionale FISI, Via degli Stadi - COSENZA</b> .....	26
2.1.8.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	26
2.1.8.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	26
<b>2.2 SARDEGNA</b> .....	27
<b>2.2.1 CONI Comitato Regionale – CAGLIARI</b> .....	27
2.2.1.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	27
2.2.1.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	27
2.2.1.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i> .....	28
<b>2.2.2 CONI Point – ORISTANO</b> .....	29
2.2.2.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	29
2.2.2.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	29
2.2.2.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i> .....	30
<b>2.2.3 CONI Point – NUORO</b> .....	32
2.2.3.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	32
2.2.3.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	32
2.2.3.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i> .....	34
<b>2.2.4 CONI Point – SASSARI</b> .....	35
2.2.4.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	35
2.2.4.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	35
2.2.4.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i> .....	36
<b>2.3 SICILIA</b> .....	37
<b>2.3.1 CONI Comitato Regionale –CONI Point PALERMO</b> .....	37
2.3.1.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	37
2.3.1.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	37
2.3.1.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i> .....	38

<b>2.3.2 CONI Point - TRAPANI</b> .....	38
2.3.2.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	38
2.3.2.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	39
2.3.2.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i> .....	39
<b>2.3.3 CONI Point – CALTANISSETTA</b> .....	39
2.3.3.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	39
2.3.3.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	39
2.3.3.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i> .....	40
<b>2.3.4 CONI Point – AGRIGENTO</b> .....	40
2.3.4.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	40
2.3.4.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	40
2.3.4.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i> .....	41
<b>2.3.5 CONI Point – ENNA</b> .....	42
2.3.5.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	42
2.3.5.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	42
2.3.5.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i> .....	42
<b>2.3.6 CONI Point – CATANIA</b> .....	43
2.3.6.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	43
2.3.6.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	43
2.3.6.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i> .....	43
<b>2.3.7 CONI Point – MESSINA</b> .....	44
2.3.7.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	44
2.3.7.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	44
2.3.7.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i> .....	45
<b>2.3.8 CONI Point – RAGUSA</b> .....	45
2.3.8.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	45
2.3.8.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	46
2.3.8.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i> .....	46
<b>2.3.9 CONI Point – SIRACUSA</b> .....	46
2.3.9.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	46
2.3.9.2 <i>Caratteristiche degli impianti tecnologici</i> .....	47
2.3.9.3 <i>Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza</i> .....	47
<b>2.4 Sedi Comitati Regionali CIP</b> .....	48
2.4.1 <i>CIP Comitato Regionale – Sardegna</i> .....	48
2.4.1.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	48
2.4.2 <i>CIP Comitato Regionale – Sicilia</i> .....	48
2.4.2.1 <i>Descrizione delle strutture</i> .....	48
<b>3. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> .....	48
3.1 <i>Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro</i> .....	48
<b>4. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.</b> .....	52
4.1 <i>Servizio di reception, portierato e vigilanza</i> .....	53
4.2 <i>Lavori di pulizia e sanificazione</i> .....	55
4.3 <i>Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)</i> .....	57
4.4 <i>Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria compresa la conduzione della centrale termo-frigorifera e assistenza per manifestazioni presso gli immobili</i> .....	57
4.5 <i>Servizi di manutenzione del verde</i> .....	61
4.6 <i>Servizi di ristorazione e bar</i> .....	63
4.7 <i>Manutenzione impianti di elevazione</i> .....	64
<b>5. LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI</b> .....	66
<b>6. GESTIONE DELLE EMERGENZE</b> .....	66
<b>Parte II</b> .....	67

<i>Criteria adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.....</i>	<i>67</i>
<b>1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....</b>	<b>68</b>
<b>Parte III .....</b>	<b>70</b>
<i>Modalità di aggiornamento del presente Documento.....</i>	<i>70</i>
<b>1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO.....</b>	<b>71</b>
<b>Parte IV .....</b>	<b>72</b>
<i>Accettazione del DUVRI.....</i>	<i>72</i>
<b>1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO.....</b>	<b>73</b>
<b>Parte V.....</b>	<b>74</b>
<b>COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI.....</b>	<b>74</b>

**Premessa**

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 e sue modifiche e integrazioni, ed è relativo a tutte le sedi operative CONI Servizi di cui agli elenchi che seguono.

Si fa presente che la "Legge di Bilancio per l'esercizio 2019" del 30 dicembre 2018, ha modificato esclusivamente la denominazione della "Coni Servizi Spa" in "Sport e Salute S.p.A.", mantenendo inalterati tutti gli altri dati identificativi della Società"

**Regione CALABRIA (Siti):**

CITTA'	INDIRIZZO
REGGIO CALABRIA	Comitato Regionale CONI, Via dei Correttori 12
CATANZARO	CONI Point, Via Lucrezia della Valle, 19
COSENZA	CONI Point, Piazza Matteotti
CROTONE	CONI Point, Via Aldo Capitini, 40
VIBO VALENTIA	CONI Point, Via degli Artigiani
REGGIO CALABRIA	CONI Point, Via dei Correttori 12
REGGIO CALABRIA	Scuola Regionale dello Sport, loc. Gallina
COSENZA	Via degli Stadi, Stadio San Vito
REGGIO CALABRIA	Via Aspromonte

**Regione SARDEGNA (Siti):**

CITTA'	INDIRIZZO
CAGLIARI	Via Fais, 5
CAGLIARI Sede CR CIP	Via Grosseto, 1
ORISTANO	Via Carducci, 44
NUORO	Via Veneto, 21
SASSARI	Via Roma, 15

**Regione SICILIA (Siti):**

CITTA'	INDIRIZZO
PALERMO	Via E. Notarbartolo, 1/g
PALERMO Sede CR CIP	Via E. Notarbartolo, 1/g
TRAPANI	Via della Quercia, 12
CALTANISSETTA	Via Don Minzoni, 233/A
AGRIGENTO	Via degli Eucalipti, 19
ENNA	Via Dante Alighieri, 9
CATANIA	C.so Sicilia, 43
MESSINA	Via Santa Maria dell'Arco, 16
RAGUSA	Via Magna Grecia, sn
SIRACUSA	Via Ofanto, 3

Nello specifico, il presente Documento costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti in pari data nelle Sedi in parola, ed in dettaglio:

- i rischi specifici rilevati in ciascuna sede
- i rischi da interferenza legati ai lavori, servizi e forniture, eventualmente presenti, caso per caso, in ciascuna sede (Per ciascuna Regione, vd. Tabelle che seguono), ed in dettaglio:
  - o Servizio di reception, portierato e vigilanza
  - o Pulizia e Sanificazione ambientale
  - o Servizio manutenzione estintori e idranti
  - o Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica
  - o Servizi manutenzione del verde
  - o Servizi ristorazione e bar
  - o Manutenzione impianti di elevazione

## CALABRIA

PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori (e idranti)	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI								
<b>REGGIO CALABRIA</b>	Sede Comitato Regionale - Via dei Correttori, 12		X	X	X			
<b>CATANZARO</b>	Sede CONI Point - Via Lucrezia della Valle, 19		X	X	X			
<b>COSENZA</b>	Sede CONI Point - Piazza Matteotti		X	X	X			
<b>CROTONE</b>	Sede CONI Point - Via Capitini, 40		X	X	X			
<b>VIBO VALENTIA</b>	Sede CONI Point - Via degli Artigiani		X	X	X			
<b>REGGIO CALABRIA</b>	Sede CONI Point - Via dei Correttori, 12		X	X	X			
<b>REGGIO CALABRIA</b>	Scuola Regionale dello Sport, loc. Gallina		X	X	X			
<b>COSENZA</b>	Via degli Stadi, Stadio San Vito		X	X	X			
<b>REGGIO CALABRIA</b>	Via Aspromonte		X	X	X			

**SPORT E SALUTE S.p.A.**  
**MACROREGIONE 5**  
**CALABRIA – SARDEGNA - SICILIA**  
**TUTTE LE SEDI**  
 Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

Aggiornamento: Aprile 2019

Pag 7

**SARDEGNA**

PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI	Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori (e idranti)	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
<b>CAGLIARI</b>	Sede Comitato Regionale - Via Fais n. 5			X	X	X			X
<b>ORISTANO</b>	Sede CONI Point - Via Carducci n. 44			X	X	X			
<b>NUORO</b>	Sede CONI Point – Via Veneto n. 21			X	X	X			
<b>SASSARI</b>	Sede CONI Point - Via Roma n. 15			X	X	X			

**SICILIA**

PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI	Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori e idranti	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
PALERMO	CONI REGIONALE E CP PALERMO			X	X	X			
TRAPANI	CONI Point			X	X	X			x
CALTANISSETTA	CONI Point			X	X	X			
AGRIGENTO	CONI Point			X	X	X			
ENNA	CONI Point			X	X	X			
CATANIA	CONI Point			X	X	X			
MESSINA	CONI Point			X	X	X			
RAGUSA	CONI Point			X	X	X			

<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>MACROREGIONE 5</b> <b>CALABRIA – SARDEGNA - SICILIA</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
Aggiornamento: Aprile 2019	

Pag 8

**SEDI CIP**

PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI	Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori (e idranti)	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
<b>SICILIA - PALERMO</b>	Sede Comitato Regionale CIP - via Notarbartolo 1/G	X	X	X	X				X
<b>SARDEGNA - CAGLIARI</b>	Sede Comitato Regionale CIP - via Grosseto 1								

In particolare, l'articolo 26 del D.Lgs 81/08 sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

**a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi** in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede, tra i documenti di gara, la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

**b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**

Tali informazioni, *relative alle sedi oggetto del presente DUVRI*, sono riportate nella Parte I e negli Allegati al presente documento;

**c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.**

Tali attività per il rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, vengono effettuate secondo le modalità di cui alla MOG 07 "Procedura gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione," anche secondo quanto meglio descritto nelle seguenti parti del presente Documento:

- Parte II Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.
- Parte III Modalità di aggiornamento del presente Documento.
- Parte IV Accettazione del DUVRI



- Parte V Costi per l'eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate, inoltre, il Servizio di Prevenzione e Protezione, i Preposti di Coni Servizi e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettuano delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte tramite sopralluoghi, anche su segnalazione di altre Funzioni interessate (incidenti/quasi incidenti, etc.).

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, l'obbligo di cui al punto c) dell'articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

#### **Riferimenti normativi**

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008, art. 26, e successive integrazioni e modifiche
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 1418; 2222 e seguenti
- Legge n.123 del 3 agosto 2007
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016.
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

## *Parte I*

**Informazioni sui rischi specifici  
esistenti nelle UNITA' OPERATIVE CONI  
delle Regioni:  
Calabria  
Sardegna  
Sicilia  
e misure di prevenzione e protezione**

## 1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE

*Committente:*

C.O.N.I. SERVIZI S.p.A.

*Sede Legale:*

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

*Datore di Lavoro:*

Dott. Alberto Miglietta

*Titolari di Delega ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 16*

### **Immobili**

Ing. Francesco Romussi (Direttore Gestione Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi)

### **Responsabile Unico del Procedimento in fase di assegnazione dei lavori**

Dott. Gennaro Ranieri

### **Responsabile Unico del Procedimento in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori.**

Ing. Emiliano Curi

### **Direttori dei Lavori per le sedi:**

Geom. Franco Mattei

### **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

Ing. Antonio Bruno

ext\_antonio.bruno@coni.it

prevenzione@coni.it

06 3685 7022

### **Medico Competente Coordinatore**

Dott. Antonella Carbone

[medicar@libero.it](mailto:medicar@libero.it)

335 296387

**SPORT E SALUTE S.p.A.**  
**MACROREGIONE 5**  
**CALABRIA – SARDEGNA - SICILIA**  
**TUTTE LE SEDI**  
Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

Aggiornamento: Aprile 2019

Pag 12

<b>REGIONE</b>	<b>Addetto al SPP per gli Immobili</b>	<b>Medico Competente della Sede</b>
<b>CALABRIA</b>	Ing. Alberto Romeo alberto.romeo@unirc.it 338 1363663 - 0965 812609	Dott. Roberto Talia r.talia@tin.it 360 856908 -- 0965 752094
<b>SARDEGNA</b>	Ing. Fausto Salvatelli faustosalvatelli@alice.it 3389381644	Dott.ssa Maria Mercedes Marrocu <a href="mailto:sinergiemdl@gmail.com">sinergiemdl@gmail.com</a> 070 370795 - 3397911402
<b>SICILIA</b>	Arch. Olga Tomasini arch.tomasini@gmail.com 346 0697731	Dott.ssa Benedetta Passerello 333 7155656
<b>SEDI CIP</b>	Ing. Andrea Bellagamba a.bellagamba@comitatoparalimpico.it 393 9251367	

	<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>MACROREGIONE 5</b> <b>CALABRIA – SARDEGNA - SICILIA</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08
	Aggiornamento: Aprile 2019 <span style="float: right;">Pag 13</span>

## 2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE

### 2.1 CALABRIA

#### 2.1.1 CONI Comitato Regionale – REGGIO CALABRIA

##### 2.1.1.1 Descrizione delle strutture

La sede del Comitato Regionale del CONI è localizzata al secondo piano (terzo fuori terra) di un fabbricato a 3 piani fuori terra, posto in fregio alla Via dei Correttori, al civico 12 di Reggio Calabria.

L'unità immobiliare, così come l'intero fabbricato di cui fa parte, presenta strutture portanti orizzontali e verticali in cemento armato, solaio di piano in latero-cemento, tamponature esterne e tramezzature interne in muratura ordinaria rispettivamente di 30 cm e 8 cm rifinite interne con intonaco civile liscio a tre strati e pittura lavabile. Dal punto di vista strutturale, il fabbricato presenta caratteristiche di resistenza al fuoco non minori di 60 min. (R 60).

Ad essa si accede attraverso la scala condominiale, costituita da rampe rettilinee con larghezza pari a 1,30 m, ed un ascensore; le due porte d'ingresso, che rappresentano anche le via d'uscita, sono blindate, apribili verso l'interno e con larghezza pari a 1,00 m.

L'unità immobiliare è costituita da otto vani, due bagni e due ripostigli; presenta un'altezza di 3,40 m., pavimenti in marmo e i bagni hanno pareti rivestite in piastrelle di ceramica fino ad un'altezza di 2,00m.

##### 2.1.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

###### Impianto elettrico

L'impianto elettrico è provvisto di dichiarazione di conformità ai sensi della L. 46/90 (l'epoca di realizzazione dei predetti impianti è antecedente alla data di entrata in vigore del D.M. 37/08 e s.m.i.).

###### Impianto di messa a terra

L'impianto non è sottoposto alle verifiche periodiche di legge.

###### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

###### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il Comitato dispone di un impianto di climatizzazione, con split installati nei singoli vani. E' presente anche un impianto di riscaldamento centralizzato, la cui centrale termica alimentata a gasolio e installata in un vano esclusivo ubicato al piano terra nel cortile condominiale, ha una potenzialità pari a 157 KW.

###### Impianto di illuminazione

L'illuminazione artificiale consente sufficienti livelli di illuminamento

## CONI Comitato Regionale Calabria



### **2.1.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

Impianto non presente (non richiesto)

#### Impianto di allarme incendio

Impianto non presente (non richiesto)

#### Impianti antincendio e dispositivi di spegnimento

All'interno del Comitato sono installati n. 2 estintori a polvere da 6 kg, regolarmente mantenuti

#### Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza

I locali sono provvisti di illuminazione di emergenza e di segnaletica di sicurezza

## **2.1.2 CONI Point - CATANZARO**

### **2.1.2.1 Descrizione delle strutture**

La sede del CONI POINT di Catanzaro è localizzata al secondo piano (terzo fuori terra) di un fabbricato a 3 piani fuori terra, posto in fregio alla Via Lucrezia della Valle 19/44, di Catanzaro.

Il fabbricato presenta strutture portanti orizzontali e verticali in cemento armato, solaio di piano in latero-cemento, tamponature esterne e tramezzature interne in muratura ordinaria rispettivamente di 30 cm e 8 cm rifinite interne con intonaco civile liscio e idropittura. Dal punto di vista strutturale, il fabbricato ha caratteristiche di resistenza al fuoco non minori di 60 min. (R 60).

L'intero fabbricato ha destinazione direzionale e commerciale, con parti comuni servite da impianto elettrico a norma (D.M. 37/08 e s.m.i.) e protette da impianto idrico antincendio (idranti). L'unità immobiliare che ospita il CONI Point è costituita da cinque vani; una presidenza, una segreteria, una sala riservata alle Federazioni, un sala riunione (52 posti) ed un piccolo archivio; sono presenti altresì tre servizi igienici di cui due utilizzabili da soggetti diversamente abili.

Al CONI Point si può accedere sia dalla Via Lucrezia della Valle, attraverso il vano scala condominiale provvisto di ascensore, sia dal prospetto posteriore, attraverso un piazzale che risulta essere alla stessa quota altimetrica alla quale è posto il piano in cui è localizzato il CONI Point ed immette, attraverso un portoncino con larghezza pari a 1,50, provvisto di maniglione antipánico ed apribile nel verso dell'esodo, in un corridoio di distribuzione largo 2,10 m., sul quale prospettano anche altri uffici facenti capo ad altri Enti/Privati.

### **2.1.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

L'impianto elettrico è provvisto di dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/08 e s.m.i.

#### Impianto di messa a terra

L'impianto di messa a terra è provvisto di dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/08 e s.m.i.

#### Impianto idrico

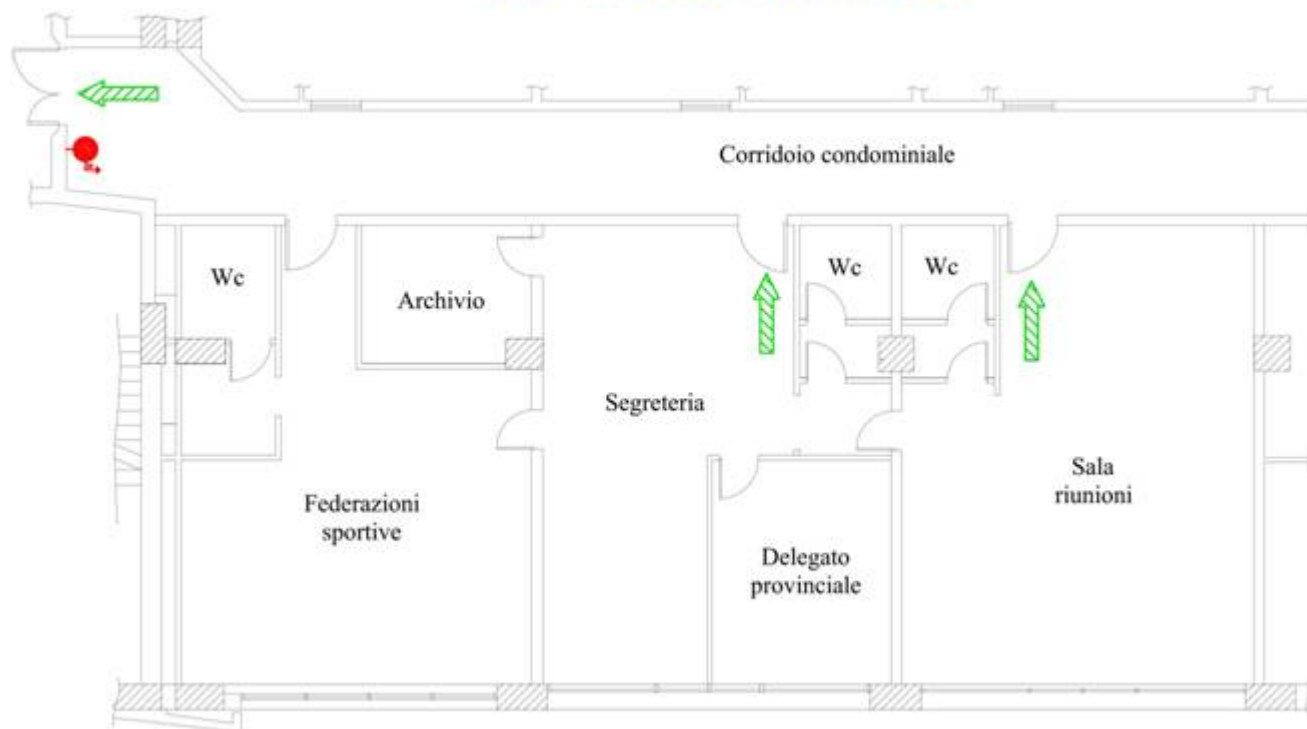
Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica comunale.

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il CONI Point dispone di un impianto di climatizzazione (caldo/freddo), con split installati nei singoli vani Impianto di illuminazione

L'illuminazione artificiale consente sufficienti livelli di illuminamento

## CONI Point Catanzaro



### ***2.1.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza***

#### Impianto di rivelazione fumi

Impianto non presente (non richiesto)

#### Impianto di allarme incendio

Impianto non presente (non richiesto)

#### Impianti antincendio e dispositivi di spegnimento

Le parti comuni sono protette da impianto idrico antincendio (idranti UNI 45) provvisto di dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/08 e s.m.i.

All'interno del CONI Point è presente un estintore a polvere da 6 kg, regolarmente mantenuto

#### Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza

Gli spazi comuni sono provvisti di illuminazione di emergenza e di segnaletica di sicurezza



### **2.1.3 CONI Point - COSENZA**

#### **2.1.3.1 Descrizione delle strutture**

La sede del CONI Point di Cosenza è localizzata in un fabbricato indipendente a due piani f.t. di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Cosenza, ed è posto in fregio alla Piazza Matteotti della stessa città.

Il fabbricato presenta strutture miste in cemento armato e murature collaboranti; tali caratteristiche costruttive conferiscono all'immobile una resistenza al fuoco non minore di 90 minuti (R 90).

Il piano terra, si sviluppa su una superficie pari a circa 365 mq., con altezza di 4,40 m. I pavimenti sono in pietra lavica, mentre le pareti sono rifinite con intonaco civile liscio e idropittura. In esso sono localizzati la hall, gli uffici, ed i servizi igienici (antibagno, uomini, donne e disabili), l'ascensore e la scala di collegamento con il livello superiore. La scala, avente due rampe rettilinee, ciascuna con larghezza pari a 1,30 m., serve anche un piano ammezzato (h = 2,40 m), realizzato con struttura in acciaio e pavimento in tavolato di legno. Tale livello presenta una profondità di 1,50 m e si sviluppa perimetralmente nella parte sinistra del fabbricato; in esso è localizzata una piccola biblioteca contenente volumi tecnico-sportivi esposti su scaffalature metalliche opportunamente ancorate alle pareti.

Al primo piano, avente superficie pari a 170 mq., sono localizzati la sala conferenze (60 posti) la presidenza ed i servizi igienici (antibagno, uomini e donne). Il pavimento è sempre in pietra lavica e le finiture sono uguali a quelle del piano terra.

Per quanto riguarda il sistema delle vie di esodo, dall'interno dei locali del CONI Point è possibile raggiungere l'esterno sia attraverso l'ingresso principale (l = 1,50 m.) posto in fregio alla Piazza Matteotti, che attraverso una serie di uscite poste sul retro. Inoltre le scale risultano dimensionalmente idonee a garantire il deflusso delle persone potenzialmente presenti al secondo livello. Infatti assumendo una capacità di deflusso pari a 50 e considerando al massimo 80 presenze, per garantire l'esodo in condizioni di sicurezza sono necessari 2 moduli ( $80/50 = 1,60 \sim 2$  moduli); di fatto i moduli disponibili sono 4 (due rampe di scale, ciascuna con larghezza pari a 1,30 m).

#### **2.1.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

##### Impianto elettrico

L'impianto elettrico è provvisto di dichiarazione di conformità ai sensi della L. 46/90 (l'epoca di realizzazione dei predetti impianti è antecedente alla data di entrata in vigore del D.M. 37/08 e s.m.i.).

##### Impianto di messa a terra

L'impianto di messa a terra non è provvisto di dichiarazione di conformità e, per esso, non sono state eseguite le dovute verifiche periodiche di legge.

##### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica comunale.

##### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

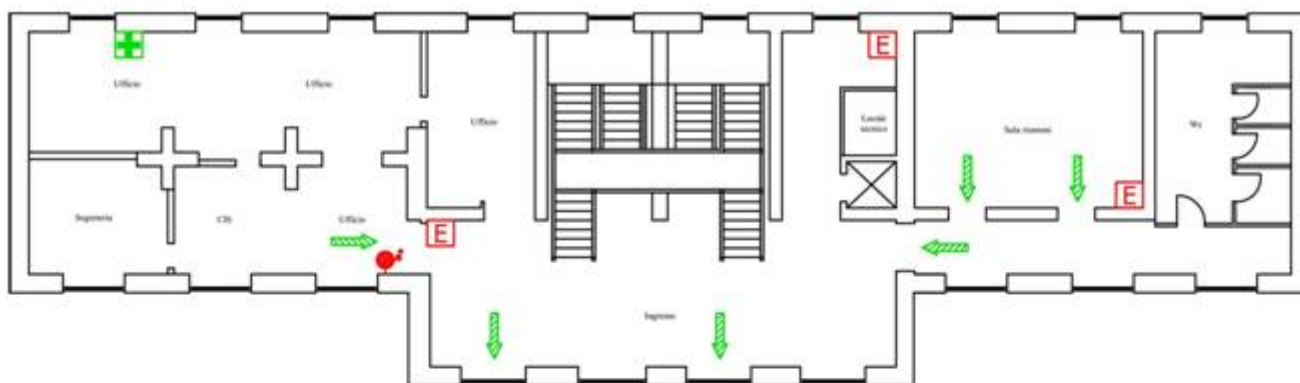
I locali dispongono di impianto centralizzato di riscaldamento alimentato a metano attraverso la rete di distribuzione comunale e funzionante con una centrale termica installata in un vano esterno e ad uso esclusivo. L'impianto termico ha una potenzialità pari a 250Kw.

Sono presenti altresì diversi split installati nei singoli vani

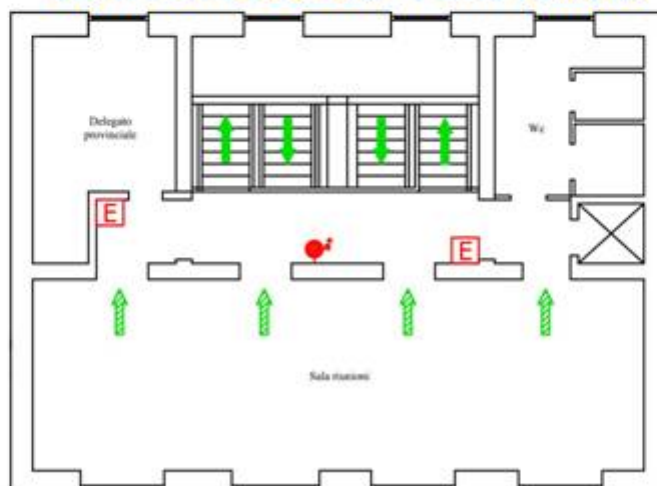
##### Impianto di illuminazione

L'illuminazione artificiale consente sufficienti livelli di illuminamento

### CONI Point Cosenza - Piano terra



### CONI Point Cosenza - Piano rialzato



#### 2.1.3.3 *Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza*

##### Impianto di rivelazione fumi

Il CONI Point dispone di impianto di rivelazione fumi collegato ad un impianto di allarme ottico-acustico provvisto di dichiarazione di conformità ai sensi della L. 46/90

##### Impianto di allarme incendio

Vedi sopra

##### Impianti antincendio e dispositivi di spegnimento

E' presente un impianto idrico antincendio costituito da idranti UNI 45 dislocati ai due piani (uno per ciascun piano), collegati direttamente alla rete comunale

All'interno del CONI Point sono presenti, in numero adeguato, estintori portatili a polvere e a CO2, regolarmente mantenuti.

##### Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza

Gli spazi comuni sono provvisti di illuminazione di emergenza e di segnaletica di sicurezza.

## **2.1.4 CONI Point - CROTONE**

### **2.1.4.1 Descrizione delle strutture**

La sede del CONI Point di Crotona è localizzata al piano rialzato (primo fuori terra) di un fabbricato a 7 piani fuori terra, oltre lastrico solare, posto in fregio alla Via Capitini, al civico 38. L'unità immobiliare, così come l'intero fabbricato di cui fa parte, presenta strutture portanti orizzontali e verticali in cemento armato, solaio di piano in latero-cemento, tamponature esterne e tramezzature interne in muratura ordinaria rispettivamente di 30 cm e 8 cm rifinite internamente con intonaco civile liscio a tre strati e pittura lavabile. Dal punto di vista strutturale, il fabbricato presenta caratteristiche di resistenza al fuoco non minori di 60 min. (R 60).

L'unità immobiliare è costituita da sei vani di cui cinque destinati ad uffici ed uno a sala riunioni; sono presenti altresì tre bagni, di cui uno utilizzabile anche da disabili, un piccolo ripostiglio ed un ampio ingresso/sala d'attesa. La superficie è complessivamente pari a 160 mq mentre l'altezza è di 2,90 m. I pavimenti sono in gres porcellanato.

All'appartamento si accede direttamente dall'esterno, attraverso un portoncino con larghezza pari ad 1,10 m ed apribile verso l'interno.

### **2.1.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

L'impianto elettrico è provvisto di dichiarazione di conformità ai sensi della L. 46/90 (l'epoca di realizzazione dei predetti impianti è antecedente alla data di entrata in vigore del D.M. 37/08 e s.m.i.).

#### Impianto di messa a terra

L'impianto di messa a terra non è provvisto di dichiarazione di conformità e, per esso, non sono state eseguite le dovute verifiche periodiche di legge

#### Impianto idrico

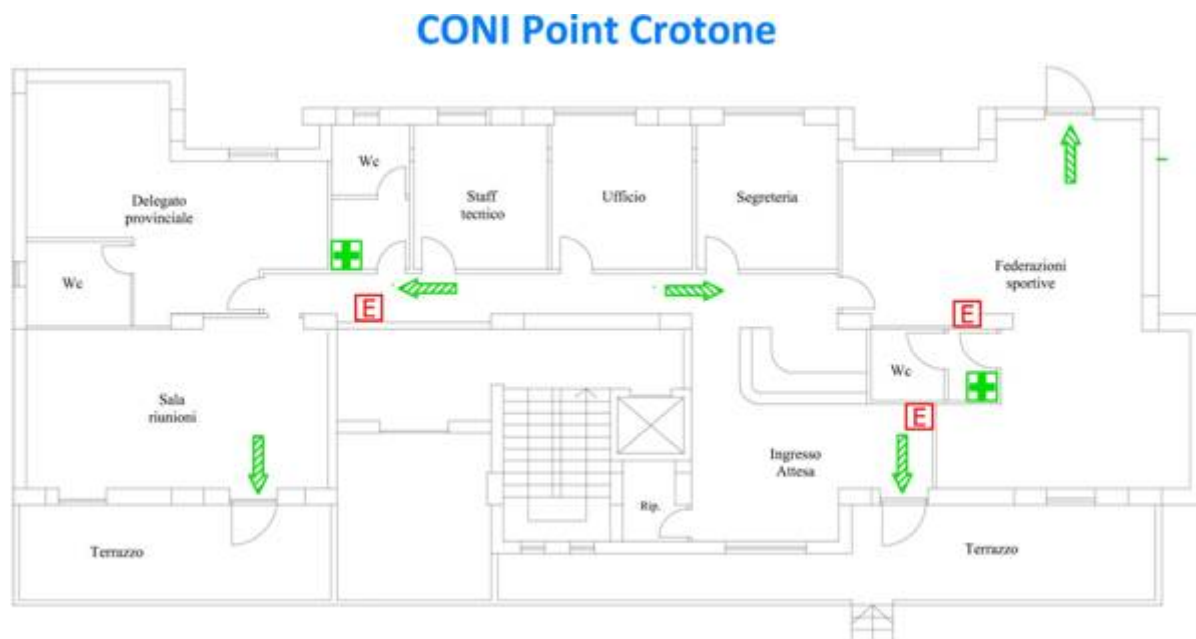
Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica comunale.

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il CONI Point dispone di un impianto di climatizzazione (caldo/freddo), con split installati nei singoli vani.

#### Impianto di illuminazione

L'illuminazione artificiale consente sufficienti livelli di illuminamento



### **2.1.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

Impianto non presente (non richiesto)

#### Impianto di allarme incendio

Impianto non presente (non richiesto)

#### Impianti antincendio e dispositivi di spegnimento

All'interno del CONI Point sono installati n. 3 estintori a polvere da 6 kg, regolarmente mantenuti

#### Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza

I locali sono provvisti di illuminazione di emergenza e di segnaletica di sicurezza

<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>MACROREGIONE 5</b> <b>CALABRIA – SARDEGNA - SICILIA</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 21

## **2.1.5 CONI Point – VIBO VALENTIA**

### **2.1.5.1 Descrizione delle strutture**

La sede del CONI Point di Vibo Valentia è localizzata al secondo piano (terzo fuori terra) di un fabbricato a 3 piani fuori terra (Palazzo Piccione), posto in fregio alla Via degli Artigiani di Vibo Valentia, snc.

L'unità immobiliare, così come l'intero fabbricato di cui fa parte, presenta strutture portanti orizzontali e verticali in cemento armato, solaio di piano in latero-cemento, tamponature esterne e tramezzature interne in muratura ordinaria rispettivamente di 30 cm e 8 cm rifinite interne con intonaco civile liscio e idropittura e pavimenti in parquet. Dal punto di vista strutturale, il fabbricato presenta caratteristiche di resistenza al fuoco non minori di 60 min. (R 60).

Si sviluppa su una superficie complessiva pari a circa 160 mq e presenta un'altezza di 3,00. All'appartamento si accede attraverso il vano scala condominiale, costituito da rampe rettilinee con larghezza pari ad 1,35 m., sprovviste di dispositivi antiscivolo, ed un ascensore; l'unica porta di ingresso presente, rappresentante anche l'unica via di esodo, è un portoncino blindato ad anta unica che si apre verso l'interno ed è larga 1,00 m.

E' garantita l'accessibilità ai disabili, atteso che l'ascensore condominiale risulta dimensionalmente idonea a tal fine.

Dal punto di vista distributivo degli ambienti, all'interno è possibile distinguere un corridoio, 6 vani destinati ad uffici, un ripostiglio, una sala riunione con 24 posti a sedere, un piccolo vano in cui è presente un fotocopiatore e due servizi igienici, opportunamente rivestiti fino ad un'altezza di 2,20 m con piastrelle di ceramica.

### **2.1.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

L'impianto elettrico è provvisto di dichiarazione di conformità ai sensi della L. 46/90 (l'epoca di realizzazione dei predetti impianti è antecedente alla data di entrata in vigore del D.M. 37/08 e s.m.i.).

#### Impianto di messa a terra

L'impianto di messa a terra non è provvisto di dichiarazione di conformità e, per esso, non sono state eseguite le dovute verifiche periodiche di legge

#### Impianto idrico

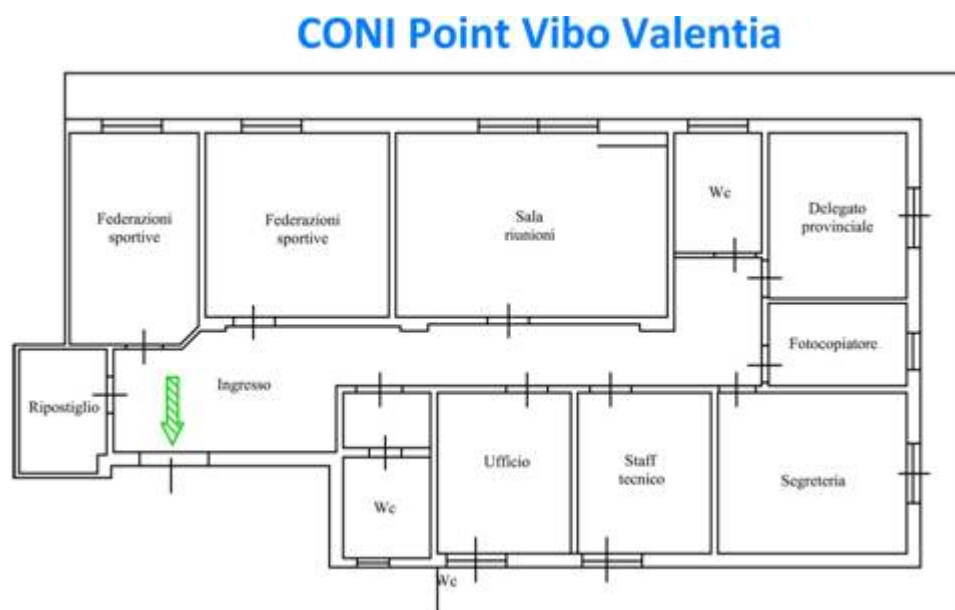
Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica comunale.

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

La sede del CONI Point dispone di un impianto di riscaldamento autonomo con alimentazione a metano fornito dalla rete comunale. La relativa centralina, installata all'esterno, presenta una potenzialità di 23,26 Kw.

#### Impianto di illuminazione

L'illuminazione artificiale consente sufficienti livelli di illuminamento



### **2.1.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

Impianto non presente (non richiesto)

#### Impianto di allarme incendio

Impianto non presente (non richiesto)

#### Impianti antincendio e dispositivi di spegnimento

All'interno del CONI Point non sono presenti estintori.

#### Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza

I locali sono provvisti di illuminazione di emergenza e di segnaletica di sicurezza

## **2.1.6 CONI Point – REGGIO CALABRIA**

### **2.1.6.1 Descrizione delle strutture**

La sede del CONI Point di Reggio Calabria è localizzata in due unità immobiliari, tra loro non comunicanti se non attraverso il pianerottolo del vano scala, ubicate al primo piano (secondo fuori terra) di un fabbricato a 3 piani fuori terra, posto in fregio alla Via dei Correttori, al civico 12 di Reggio Calabria.

Le unità immobiliari, così come l'intero fabbricato di cui fanno parte, presentano strutture portanti orizzontali e verticali in cemento armato, solaio di piano in latero-cemento, tamponature esterne e tramezzature interne in muratura ordinaria rispettivamente di 30 cm e 8 cm rifinite interne con intonaco civile liscio a tre strati e pittura lavabile. Dal punto di vista strutturale, il fabbricato presenta caratteristiche di resistenza al fuoco non minori di 60 min. (R 60).

Ad esse si accede attraverso la scala condominiale, costituita da rampe rettilinee con larghezza pari a 1,30 m ed un ascensore; le due porte d'ingresso (una per ciascuna unità immobiliare), che rappresentano anche le uniche vie d'uscita, sono blindate, apribili verso l'interno e con larghezza pari a 1,00 m.

#### Unità immobiliare n° 1

E' costituita da due vani, una sala riunione (30 posti), un bagno e un ripostiglio; presenta un'altezza di 3,10 m., pavimenti in marmo e il bagno ha pareti rivestite in piastrelle di ceramica fino ad un'altezza di 2,00m.

#### Unità immobiliare n° 2

E' costituita da quattro vani, un bagno e un ripostiglio; presenta un'altezza di 3,10 m., pavimenti in marmo e il bagno ha pareti rivestite in piastrelle di ceramica fino ad un'altezza di 2,00m.

### **2.1.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

L'impianto elettrico è provvisto di dichiarazione di conformità ai sensi della L. 46/90 (l'epoca di realizzazione dei predetti impianti è antecedente alla data di entrata in vigore del D.M. 37/08 e s.m.i.).

#### Impianto di messa a terra

L'impianto non è sottoposto alle verifiche periodiche di legge.

#### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

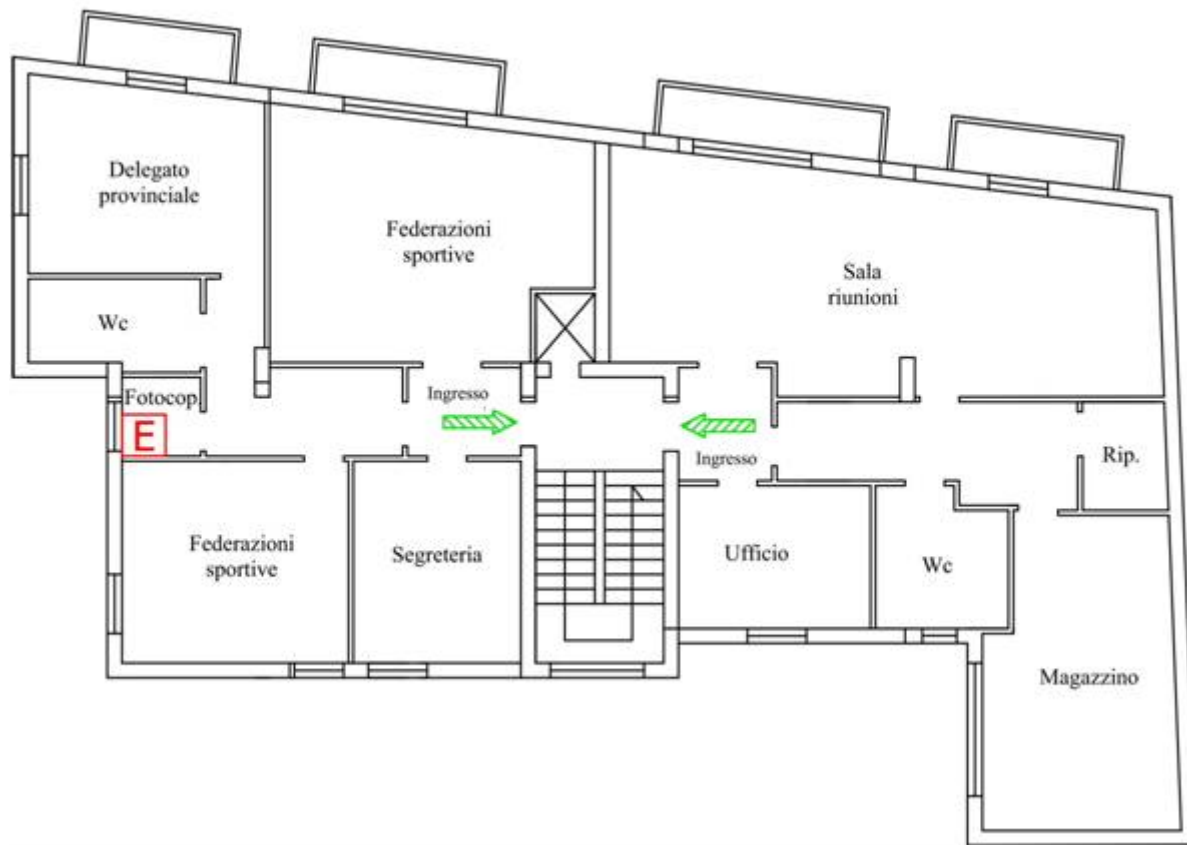
#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il Comitato dispone di un impianto di climatizzazione, con split installati nei singoli vani. E' presente anche un impianto di riscaldamento centralizzato, la cui centrale termica alimentata a gasolio e installata in un vano esclusivo ubicato al piano terra nel cortile condominiale, ha una potenzialità pari a 157 KW.

#### Impianto di illuminazione

L'illuminazione artificiale consente sufficienti livelli di illuminamento

## CONI Point Reggio Calabria



### ***2.1.6.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza***

#### Impianto di rivelazione fumi

Impianto non presente (non richiesto)

#### Impianto di allarme incendio

Impianto non presente (non richiesto)

#### Impianti antincendio e dispositivi di spegnimento

All'interno del Comitato sono installati n. 2 estintori a polvere da 6 kg, regolarmente mantenuti

#### Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza

I locali sono provvisti di illuminazione di emergenza e di segnaletica di sicurezza



## **2.1.7 Federazioni, Via Aspromonte – REGGIO CALABRIA**

### **2.1.7.1 Descrizione delle strutture**

L'unità immobiliare è ubicata al secondo piano (terzo f.t.) di un fabbricato di maggiore consistenza immobiliare risalente agli anni '70, posto in fregio alla Via Aspromonte di Reggio Calabria, al civico 31 (foto 1). Presenta, così come l'intero fabbricato di cui fa parte, strutture portanti orizzontali e verticali in c.a., solai di piano in latero-cemento, tamponature esterne e tramezzature interne in muratura ordinaria di spessore pari, rispettivamente, a 8 e 30 cm. Dal punto di vista strutturale, il fabbricato presenta caratteristiche di resistenza al fuoco non minori di 60 min. (R 60).

All'unità immobiliare si accede attraverso il vano scala condominiale provvisto di ascensore le cui dimensioni, seppur ridotte, consentono l'accessibilità agli utenti d.a. Al suo interno trovano localizzazione i Comitati di alcune Federazioni, quali il C. R. della Federazione Italiana Sport Equestri, il C. R. della Federazione Italiana Cronometristi (FICr), il C. R. della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio (FIHP), il C. R. della Federazione Italiana Tiro con l'Arco (FITArco) ed il C. R. della Federazione Italiana Tennis Tavolo (FITET). E' altresì presente un servizio igienico non è attrezzato per la fruizione da parte di utenti d.a. al cui interno sono disponibili una cassetta per il primo soccorso ed un estintore a polvere da 6 kg.

Da quanto si è potuto constatare visivamente, non emergono problematiche di carattere strutturale e microclimatico: non sono presenti crepe o lesioni sulle parti strutturali visibili.

I pavimenti sono in graniglia e le pareti sono tinteggiate con idropittura lavabile.

### **2.1.7.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

L'impianto elettrico non è provvisto di dichiarazione di conformità

#### Impianto di messa a terra

L'impianto non dispone di dichiarazione di conformità e non è sottoposto alle verifiche periodiche di legge.

#### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Il Comitato dispone di un impianto di climatizzazione, con split installati nei singoli vani.

#### Impianto di illuminazione

L'illuminazione artificiale consente sufficienti livelli di illuminamento

### **2.1.7.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

Impianto non presente (non richiesto)

#### Impianto di allarme incendio

Impianto non presente (non richiesto)

#### Impianti antincendio e dispositivi di spegnimento

All'interno dei locali non sono presenti estintori.

#### Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza

I locali non sono provvisti di illuminazione di emergenza e di segnaletica di sicurezza

## **2.1.8 Comitato Regionale FISI, Via degli Stadi - COSENZA**

### **2.1.8.1 Descrizione delle strutture**

Il Comitato ha sede nei locali ricavati sotto le tribune dello stadio San Vito – Marulla di Cosenza. Ad esso si accede attraverso una rampa di scale ed i percorsi normalmente utilizzati dagli spettatori in occasione delle partite di calcio.

Si localizza in un solo vano facente parte di una più ampia unità immobiliare in cui hanno sede anche i Comitati di altre Federazioni. Dell'unità immobiliare fanno parte anche una sala riunioni ed un servizio igienico il cui utilizzo è comune a tutti i Comitati.

Le strutture portanti, in c.a., non presentano apparenti criticità. Le finiture interne (intonaci, tinteggiature, pavimenti e rivestimenti) sono in buono stato di conservazione.

L'impianto elettrico, per quanto è stato possibile apprendere, non è provvisto di dichiarazione di conformità. L'illuminazione artificiale risulta sufficiente.

E' disponibile un estintore a polvere da 6 kg opportunamente revisionato.

### **2.1.8.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

#### Impianti di messa a terra

#### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Non sono presenti impianti di tale tipologia.

### **2.1.8.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

#### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

#### Impianti di spegnimento

E' disponibile un estintore a polvere da 6 kg, regolarmente revisionato

## **2.2 SARDEGNA**

### **2.2.1 CONI Comitato Regionale – CAGLIARI**

#### **2.2.1.1 Descrizione delle strutture**

La sede è di proprietà del CONI Servizi S.p.a.. Anche se incorporata in un palazzo di 5 piani, realizzato negli anni cinquanta, la sede ha scala ed impianti autonomi per cui ha dipendenza condominiale soltanto per quanto concerne le strutture portanti, le facciate e la copertura. È situata al primo piano ed è sostanzialmente costituita da 11 stanze e 3 bagni. Alla sede si accede da un portoncino in legno massiccio con serratura elettrocomandata che dà su un piccolo atrio nel quale si trovano l'inizio della scala e l'ascensore. L'accesso non è adeguato alla Legge 13; ne consegue che i locali costituenti la sede non sono raggiungibili dai portatori di handicap motori. La scala, realizzata in lastre di marmo, larga m. 1,10 con gradini aventi alzata m. 0,175 e pedata m. 0,31 è abbastanza comoda e attraverso n° 4 rampe più 2 gradini terminali, porta al livello della sede davanti ad una guardiola. I locali, confortevoli e funzionali, sono adeguati alle mansioni ed alle attività lavorative che vi si svolgono con ampi spazi di transito. I pavimenti sono tutti in laminato plastico del tipo "Quick-Step-Promo" di mm 7 di spessore incollati sull'esistente, ad eccezione di quello della stanza riservata all'ex Staff Tecnico, dove esiste un pavimento del tipo "Flottante" in precedenza necessario per le attrezzature dell'ex Centro Elaborazione Dati, e quello della ex sala Giunta che è in parquet. Le pareti ed i soffitti sono rifiniti con intonaco liscio e pitturati con tinte chiare, il tutto per un aspetto gradevole e decoroso che rende il luogo accogliente. Le vie di esodo sono da ritenersi adeguate. Infatti, anche se il senso delle porte non è quello previsto, tenuto conto della brevità dei percorsi e del numero delle presenze (D.M.I. 22/02/2006), le citate vie di esodo possono considerarsi rispondenti alla norma. Non sono presenti maniglioni antipánico. Sono invece presenti l'illuminazione di emergenza, la segnaletica di sicurezza e gli estintori portatili.

Nell'ambito della sede è presente una sala riunioni, ben attrezzata, con pavimento in parquet, che può ospitare fino a n° 60 persone.

#### **2.2.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

##### Impianto elettrico

L'impianto Elettrico ha il Quadro Generale posizionato nella ex sala Giunta all'estrema destra della parete di fronte alla vetrata amovibile. Realizzato per la maggior parte in canaletta, è dotato di messa a terra e dei dispositivi magnetotermici (salvavita) previsti dalla norma, sui quali ultimamente sono state effettuate le previste verifiche di legge con l'acquisizione della documentazione di conformità. I corpi illuminanti sono adeguati ai locali ed alle attività che vi si svolgono. E' presente l'impianto per l'illuminazione di emergenza..

##### Impianto di messa a terra

##### Impianto idrico

È alimentato dalla rete urbana ed è adeguato all'esigenza. Esiste una riserva pari a m<sup>3</sup> 0,5 provvista di autoclave.

### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Non esiste un impianto di riscaldamento centralizzato.

L'impianto di condizionamento, non centralizzato, è costituito da N° 13 pompe di calore posizionate nei vari uffici che risolvono adeguatamente i problemi del microclima ambientale.



### **2.2.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

#### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

#### Impianti di spegnimento

La sede è provvista di un adeguato numero di estintori portatili

## **2.2.2 CONI Point – ORISTANO**

### **2.2.2.1 Descrizione delle strutture**

La sede, occupata a titolo locativo, è situata al quinto piano di un grosso fabbricato, denominato S.A.I.E., di N° 10 piani più attico. È sostanzialmente costituita da 7 stanze, N° 1 ripostiglio adibito ad archivio e 2 bagni. Alla sede si accede da un portoncino con serratura elettrocomandata che da su un atrio nel quale si trova la porta dell'ascensore e l'inizio della scala. L'accesso non è adeguato alla Legge 13; ne consegue che i locali costituenti la sede non sono raggiungibili dai portatori di handicap motori. L'ascensore è automatico ed è omologato per N° 6 persone(500Kg). La scala, larga m. 1,10 con gradini aventi alzata m.0,16 e pedata m. 0,32 è abbastanza comoda anche perché servita da corrimano. Le vie di esodo, ampie oltre la norma, sempre sgombre e regolarmente segnalate, sono da ritenersi adeguate. Infatti, anche se il senso delle porte non è quello previsto, tenuto conto della brevità dei percorsi e del numero delle presenze (D.M.I. 22/02/2006), le citate vie di esodo possono considerarsi rispondenti alla norma. Non sono presenti maniglioni antipanico. Sono invece presenti l'illuminazione di emergenza, la segnaletica di sicurezza e gli estintori portatili. E' da porre particolare attenzione e cura alla stanza adibita ad archivio che, contenendo materiale cartaceo, deve essere sempre tenuta in ordine.

E' presente anche una sala riunioni, ben attrezzata, che può ospitare fino a n° 30 persone. La stessa viene gestita in conformità all'apposito regolamento ed è esistente il Registro debitamente aggiornato.

Sede F.S.N.

Sullo stesso piano sono ospitate alcune Federazioni come risulta dall'allegata pianta. I locali occupati hanno le stesse caratteristiche di quelli descritti per il CONI Point e sono con essi collegati anche se hanno un ingresso proprio al n° 242 di Via Cagliari con caratteristiche perfettamente uguali a quello della sede del CONI Point. Il personale che le occupa non comprende dipendenti CONI.

### **2.2.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

È rispondente alla norma. Realizzato sotto traccia è comandato da un quadro elettrico situato subito dopo l'ingresso regolarmente segnalato e facilmente accessibile; non esiste quindi un locale tecnico appositamente adibito. L'impianto ha corpi illuminanti adeguati ai locali, ed alle attività che vi si svolgono. Le prese di corrente sono conformi alla norma, e sono presenti sia gli interruttori magnetotermici (salvavita) sia l'impianto di messa a terra. La potenza impegnata è appena sufficiente a soddisfare l'esigenza. Quando tutti gli utilizzatori sono in tensione è probabile l'intervento dell'Interruttore magnetotermico. Un eventuale aumento di potenza richiederebbe senz'altro una verifica dell'impianto. E' presente l'impianto per l'illuminazione d'emergenza per quanto concerne il CONI Point.

#### Impianti di messa a terra

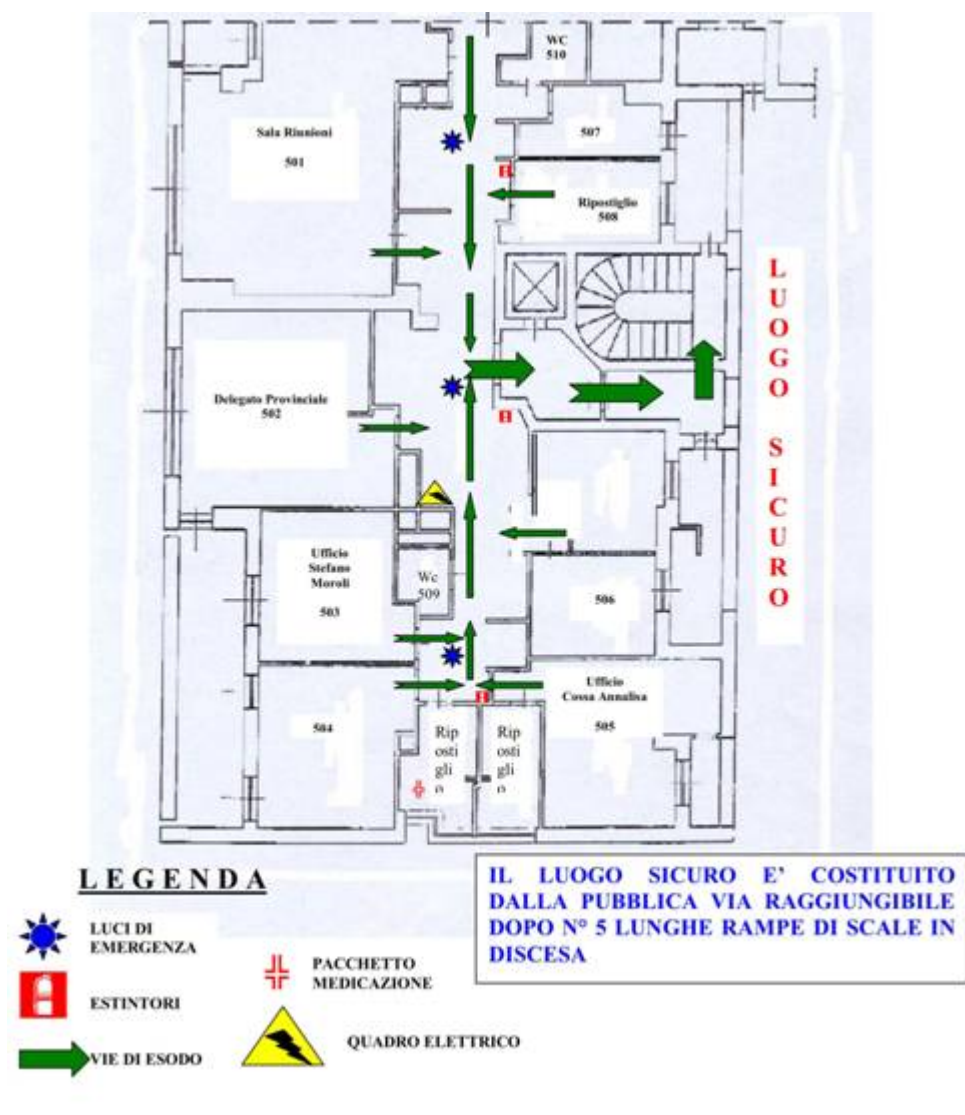
#### Impianto idrico

È alimentato dalla rete urbana ed è adeguato all'esigenza.

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento centralizzato è stato smantellato ed è in via di realizzazione un nuovo impianto con funzionamento a gas.

L'impianto di condizionamento, non centralizzato, è costituito da N° 7 pompe di calore posizionate nei vari uffici. Le pompe sono adeguate all'esigenza per quanto concerne la sede del CONI Point.



### 2.2.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

#### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

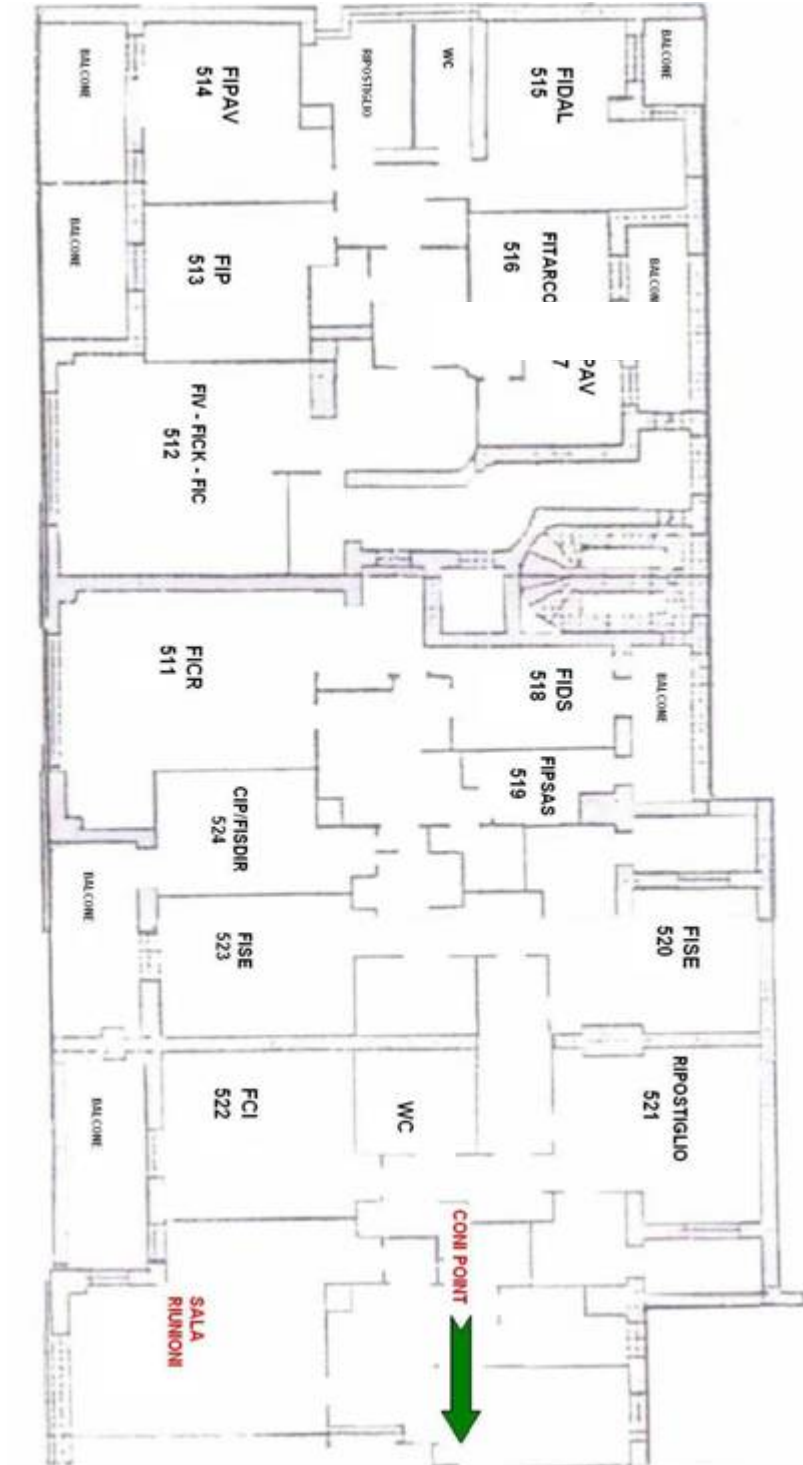
#### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

#### Impianti di spegnimento

La sede è provvista di un adeguato numero di estintori portatili

**FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI ORISTANO**  
**PIANTA DELLA SEDE**  
**PIANO QUINTO**



### **2.2.3 CONI Point – NUORO**

#### **2.2.3.1 Descrizione delle strutture**

La sede, occupata a titolo locativo, è situata al primo piano di un fabbricato di 5 piani ed è sostanzialmente costituita da 7 stanze, 3 disimpegno, 2 ripostigli e N° 2 bagni. Alla sede si accede da un portoncino con serratura elettrocomandata raggiungibile dalla pubblica via attraverso N° 1 gradino. Detto portoncino da' su un piccolo atrio sul cui pianerottolo si trova la porta dell'ascensore e l'inizio della scala. L'accesso non è adeguato alla Legge 13; ne consegue che i locali costituenti la sede non sono raggiungibili dai portatori di handicap motori. L'ascensore è del vecchio tipo con antine ad apertura manuale ed è omologato per N° 4 persone e può essere utilizzato esclusivamente dai possessori della chiave. La scala, larga m. 1,10 con gradini aventi alzata m.0,16 e pedata m. 0,32 è abbastanza comoda anche perché servita da corrimano. I locali costituenti la sede, confortevoli e funzionali, sono adeguati alle mansioni ed alle attività lavorative che vi si svolgono con sufficienti spazi di transito. I pavimenti sono in mattonelle di gres di vario colore. Le pareti ed i soffitti sono rifiniti con intonaco liscio e pitturati con tinte chiare, il tutto per un aspetto gradevole e decoroso che rende l'ambiente accogliente. I servizi sono adeguati alle esigenze. Le vie di esodo sono da ritenersi adeguate. Infatti, anche se il senso delle porte non è quello previsto, tenuto conto della brevità dei percorsi e del numero delle presenze (D.M.I. 22/02/2006), le citate vie di esodo possono considerarsi rispondenti alla norma. Non sono presenti maniglioni antipánico. Sono invece presenti l'illuminazione di emergenza, la segnaletica di sicurezza e gli estintori portatili..

Nell'ambito della sede è presente una sala riunioni, ben attrezzata, che può ospitare fino a n° 40 persone. La stessa viene gestita in conformità all'apposito regolamento ed è esistente il Registro debitamente aggiornato.

#### **2.2.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

##### Impianto elettrico

È rispondente alla norma. Realizzato sotto traccia, è comandato da un quadro elettrico situato subito dopo l'ingresso del palazzo ed è regolarmente segnalato e facilmente accessibile; non esiste quindi un locale tecnico appositamente adibito. Essendo detto impianto sezionato in 2 parti, nella sede sono presenti N° 2 interruttori generali, uno ubicato nell'andito e l'altro nel ripostiglio. L'impianto ha corpi illuminanti adeguati ai locali ed alle attività che vi si svolgono. Le prese di corrente sono conformi alla norma, e sono presenti sia gli interruttori magnetotermici (salvavita) sia l'impianto di messa a terra. La potenza impegnata è adeguata all'esigenza. È presente l'impianto per l'illuminazione d'emergenza.

##### Impianto di messa a terra

##### Impianto idrico

È alimentato dalla rete urbana ed è adeguato all'esigenza. Non sono presenti serbatoi di riserva.

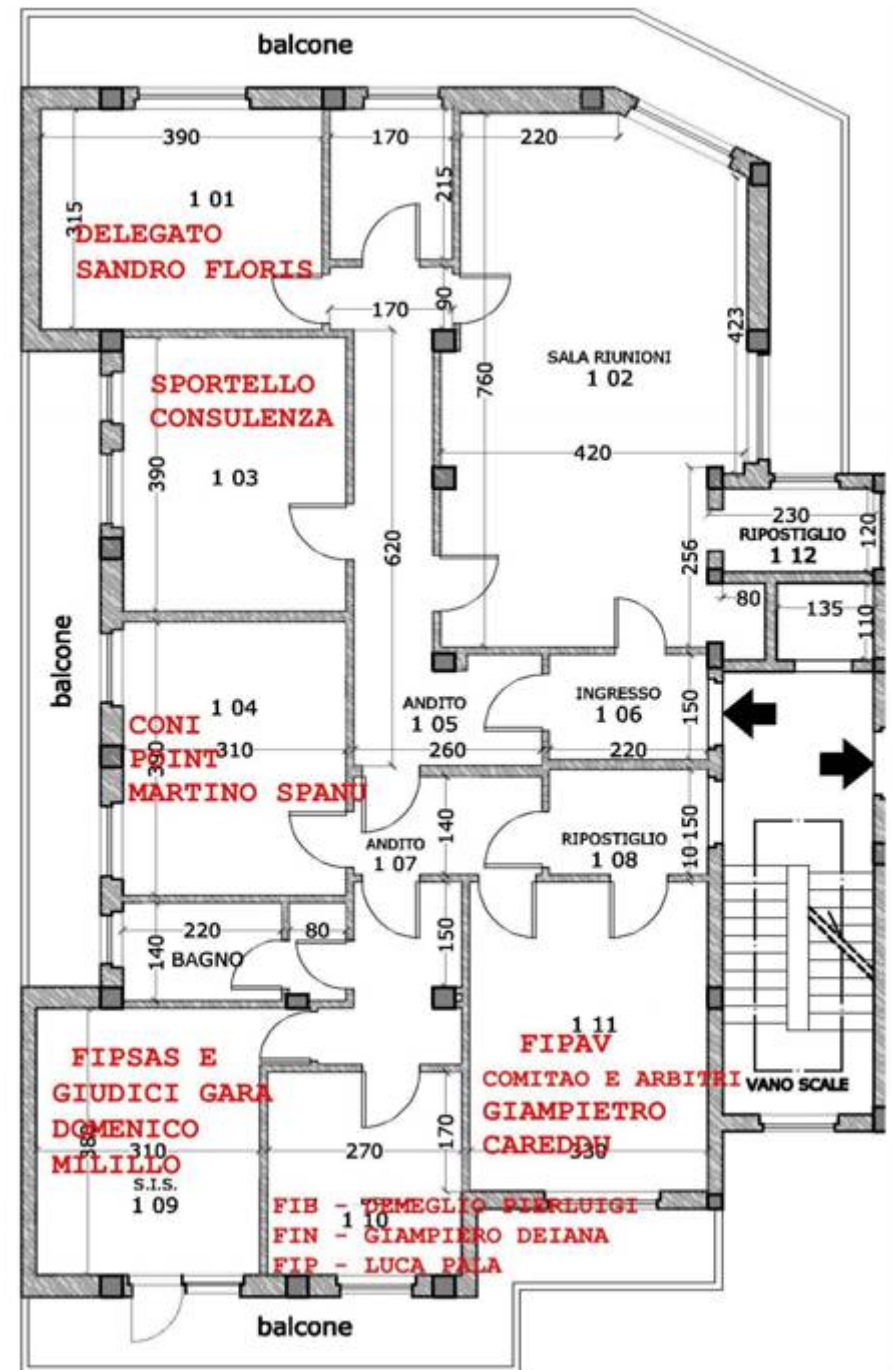
##### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento, centralizzato, è gestito dall'Amministrazione Condominiale e normalmente soddisfa le esigenze nel periodo invernale.



Non è presente un impianto di condizionamento centralizzato. Sono state installate N° 4 pompe di calore posizionate nella stanza del Presidente, nella sala Riunioni, nell'ex Sala Giunta e nella Segreteria, per cui il microclima negli ambienti più frequentati risulta accettabile.

**CONI POINT NUORO E F.S.N.  
PIANTA DELLA SEDE PIANO 1°**



### 2.2.3.3 *Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza*

#### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

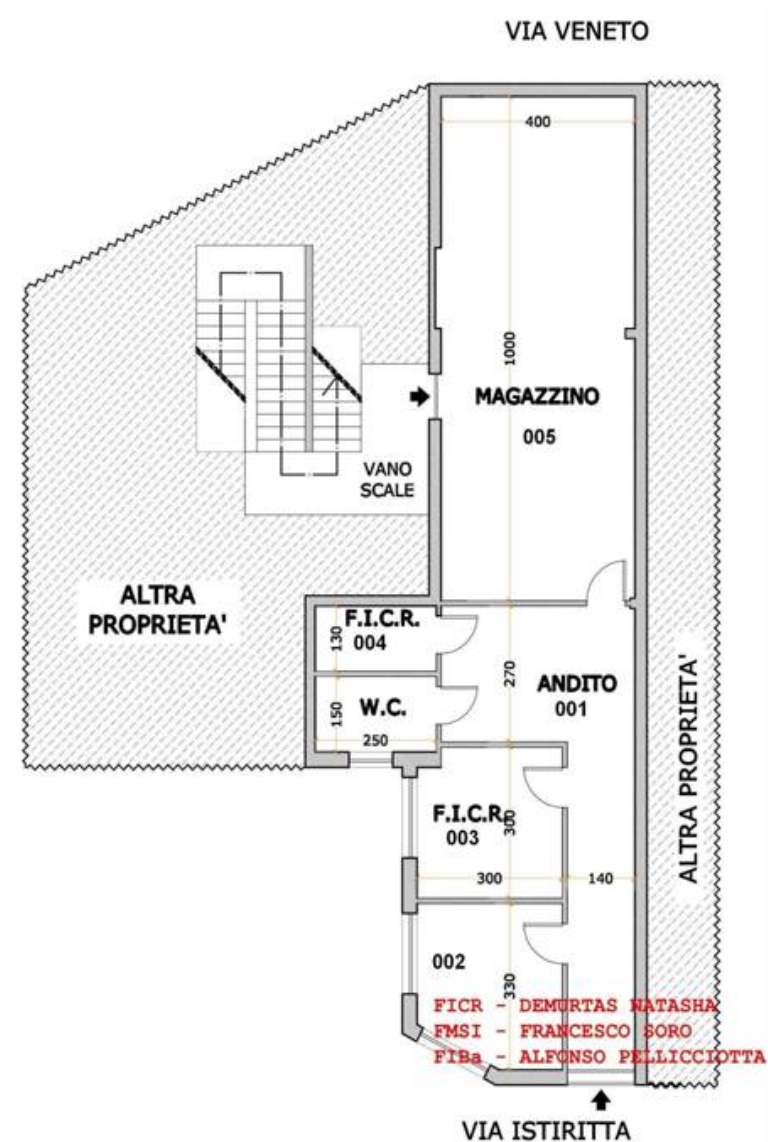
#### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

#### Impianti di spegnimento

La sede è provvista di un adeguato numero di estintori portatili

### F.S.N. PIANTA DELLA SEDE PIANO TERRA



## **2.2.4 CONI Point – SASSARI**

### **2.2.4.1 Descrizione delle strutture**

La sede, occupata a titolo locativo, è situata al terzo piano, è composta sostanzialmente da N° 6 stanze (3 utilizzate dal Coni Point e 3 dalle Federazioni Nazionali), 2 ripostigli e 2 bagni. Le 3 stanze del Coni Point sono occupate una dal Delegato Provinciale, una dalla dipendente CONI Dott.ssa Rossella Agabio ed una dallo Staff Tecnico. I locali costituenti la sede sono gestiti dall'Amministratore Condominiale Sig. Gino Vincenti. Alla sede si accede direttamente dalla pubblica via attraverso un portoncino con serratura elettrocomandata raggiungibile con l'ausilio di un gradino, che da su un piccolo atrio nel quale si trova la porta dell'ascensore e l'inizio della scala. L'accesso non è adeguato alla Legge 13; ne consegue che i locali costituenti la sede non sono raggiungibili dai portatori di handicap motori. L'ascensore è del vecchio tipo con antine ad apertura manuale, non accessibile ai disabili ed è omologato per N° 3 persone. La scala, larga m. 1,04 con gradini aventi alzata m.0,16 e pedata m. 0,32 è abbastanza comoda anche perché servita da corrimano. I locali costituenti la sede, confortevoli e funzionali, sono adeguati alle mansioni ed alle attività lavorative che vi si svolgono con sufficienti spazi di transito. I pavimenti sono in mattonelle di graniglia di vario colore. Le pareti ed i soffitti sono rifiniti con intonaco liscio e pitturati con tinte chiare, il tutto per un aspetto gradevole e decoroso che rende l'ambiente accogliente. I servizi sono adeguati alle esigenze. Le postazioni di lavoro, che al momento sono in via di riordinamento, con videoterminale ben posizionato, godendo di caratteristiche microclimatiche buone, risultano di gradimento dei lavoratori che le occupano. In relazione a ciò non sono state ritenute necessarie misurazioni circa l'illuminazione ed i rumori molesti. Esiste qualche cavo a vista per il collegamento delle macchine ma lo stesso risulta ben sistemato in maniera ordinata e protetto. Le vie di esodo, ampie oltre la norma, sempre sgombre e regolarmente segnalate, sono da ritenersi adeguate. Infatti, anche se il senso delle porte non è quello previsto, tenuto conto della brevità dei percorsi e del numero delle presenze (D.M.I. 22/02/2006), le citate vie di esodo possono considerarsi rispondenti alla norma. Non sono presenti maniglioni antipánico. Sono invece presenti l'illuminazione di emergenza, la segnaletica di sicurezza e gli estintori portatili.

Nell'ambito della Sede non è presente alcuna Sala Riunioni.

### **2.2.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

È rispondente alla norma. Realizzato sotto traccia, è comandato da un quadro elettrico situato subito dopo l'ingresso del palazzo regolarmente segnalato e facilmente accessibile; non esiste quindi un locale tecnico appositamente adibito. L'impianto ha corpi illuminanti adeguati ai locali ed alle attività che vi si svolgono. Le prese di corrente sono conformi alla norma, e sono presenti sia gli interruttori magnetotermici (salvavita) sia l'impianto di messa a terra. La potenza impegnata è adeguata all'esigenza. È presente l'impianto per l'illuminazione d'emergenza nei locali, e nella scala d'accesso

#### Impianto di messa a terra

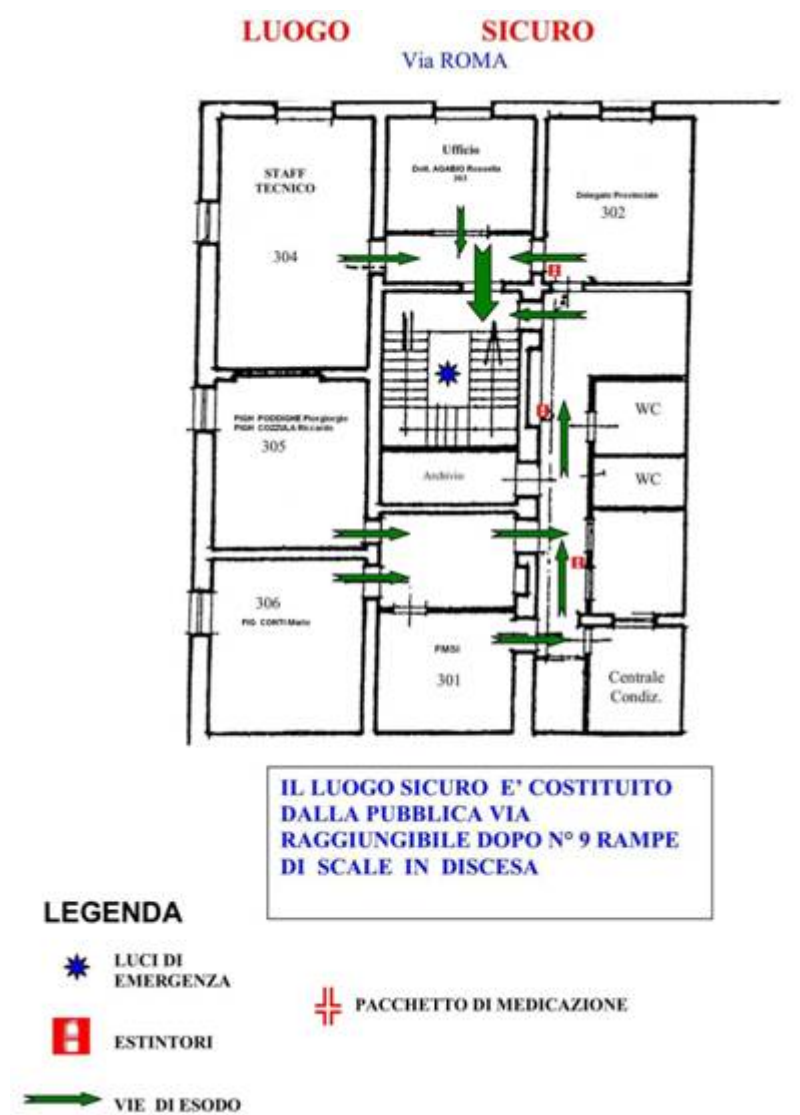
#### Impianto idrico

È alimentato dalla rete urbana, dotato di una riserva di acqua da 0,5 m<sup>3</sup> con autoclave, è adeguato all'esigenza.

### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento, centralizzato, è gestito dall'Amministrazione Condominiale e normalmente soddisfa le esigenze nel periodo invernale.

L'impianto di condizionamento è centralizzato, ed è costituito da N° 1 pompa di calore posizionata in un apposito locale del piano la quale, attraverso una canalizzazione sistemata nel controsoffitto e le relative bocchette, serve i vari locali. Ultimamente la pompa di calore che risultava subdimensionata, è stata sostituita così che attualmente le condizioni microclimatiche degli ambienti risultano buone in ogni stagione



### **2.2.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

#### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

#### Impianti di spegnimento

La sede è provvista di un adeguato numero di estintori portatili

## 2.3 SICILIA

### 2.3.1 CONI Comitato Regionale –CONI Point PALERMO

#### 2.3.1.1 Descrizione delle strutture

Il CONI Regionale Sicilia e il CONI POINT Palermo hanno sede in un edificio di tipo residenziale ai piani 1°, 2° e 3°, al primo piano e secondo, vi sono le Federazioni sportive Regionali ed una sala consiglio, al secondo piano gli uffici della Scuola dello Sport, le Federazioni, la stanza del Delegato del Coni Point Palermo, una sala giunta, al terzo piano vi sono gli uffici del Comitato Regionale e la stanza del Presidente. In tutti i piani vi sono i servizi per i normodotati e per i d.a. L'immobile è dotato di scale interne ed ascensore. I percorsi e le uscite di sicurezza sono, per le caratteristiche dell'uso, sufficienti; così come l'areazione e la luce naturale. Le luci d'emergenza, la segnaletica di esodo e il numero di estintori, sono adeguati in numero e ubicazione. La gestione dell'intero immobile è in capo a CONI Servizi che, si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di affitto.



#### 2.3.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

##### Impianto elettrico

L'impianto elettrico presente è a norma per ognuno dei tre piani vi è un quadro elettrico; Sono presenti le dichiarazioni di conformità per impianti elettrici. La sede è dotata di illuminazione di emergenza

##### Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

##### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

##### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento/raffrescamento ai piani primo e secondo è composto da pompe di calore (split) al piano terzo oltre alle pompe di calore vi sono le piastre alimentate da caldaia regolarmente manutentata gli impianti sono previsti di certificati di conformità, la manutenzione ordinaria avviene per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi







Impianto elettrico

L'U.O. è dotata di 3 quadri elettrici indipendenti

Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'area di pertinenza degli uffici del Coni Point è dotata di un sistema di riscaldamento e raffrescamento tramite fancoil da terra

**2.3.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianto antincendio e dispositivi di spegnimento

Sono presenti estintori a polvere, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI.

**2.3.4 CONI Point – AGRIGENTO**

**2.3.4.1 Descrizione delle strutture**

La sede della U. O. è ubicata in un fabbricato a due elevazioni f.t., recentemente ristrutturato e messo a norma per adibirlo ad uso ufficio.

Il 1° piano è diviso da tre appartamenti strutturati e configurati indipendenti dove si allocano in uno le federazioni nell'altro il Coni Point che è composto da un ingresso, la presidenza, due stanze un per il personale Coni e un'altra per le riunioni, l'area di pertinenza Coni è dotata di due bagni di cui uno attrezzato per d.a. L'immobile è dotato di scale interne, scala esterna antincendio ed ascensore adeguato per i d.a. La gestione dell'intero immobile è in capo a CONI Servizi che si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di affitto.

**2.3.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

Impianto elettrico

L'unità operativa è dotata di due quadri elettrici indipendenti.

Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento e raffrescamento è composto da split a parete in ognuna delle stanze dell'U.O.





### 2.3.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

#### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

#### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

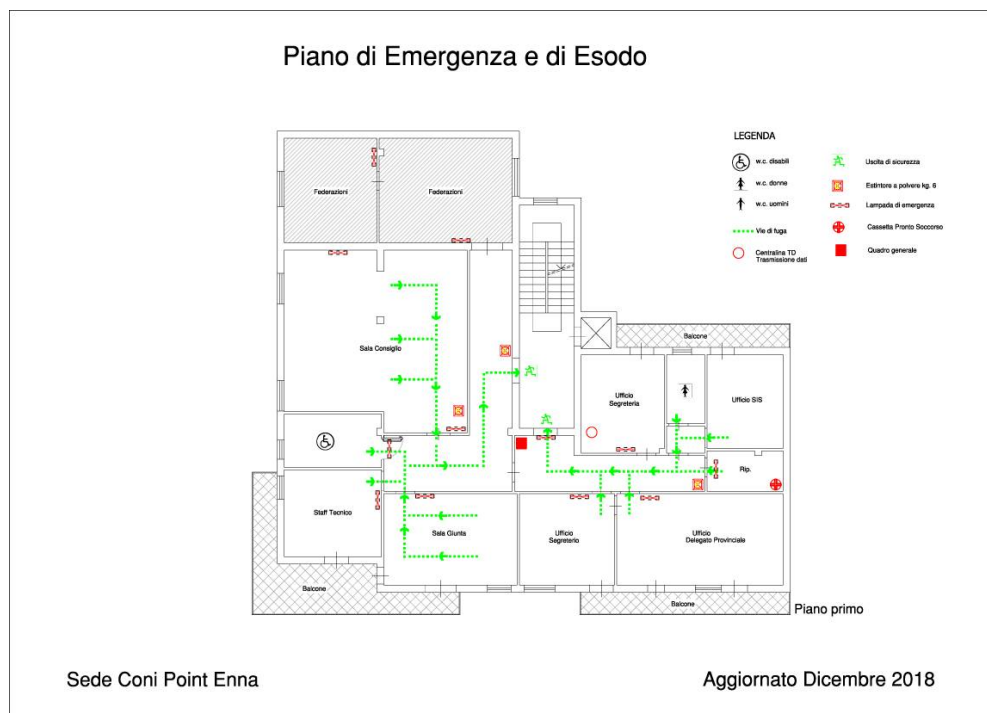
#### Impianto antincendio e dispositivi di spegnimento

Sono presenti estintori a polvere, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI.

### 2.3.5 CONI Point – ENNA

#### 2.3.5.1 Descrizione delle strutture

La sede della U.O. è ubicata in un palazzo, a quattro elevazioni f.t., con destinazione residenziale/uffici, in un discreto stato di conservazione e manutenzione; l'immobile è ubicato al 1° piano raggiungibile con delle scale ben dimensionate e, da un'ascensore fruibile anche dai diversamente abili.



L'U.O. occupa tutto il piano ed è condiviso con varie Federazioni, oltre agli uffici dei dipendenti vi è un ripostiglio, un'ampia Sala Riunioni, un ampio terrazzo ed un bagno accessibile ai d. a. .

Per quanto riguarda l'Unità immobiliare, CONI Servizi si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di affitto.

#### 2.3.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

##### Impianto elettrico

L'impianto elettrico nell'Unità immobiliare in affitto CONI è presente ed è dotato di dichiarazioni di conformità.

##### Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

##### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

##### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento e raffrescamento è composto da split a parete in ognuna delle stanze dell'U.O. Altresì la sede è fornita di impianto di riscaldamento con termosifoni a parete e da caldaia a metano autonoma dotata di certificazioni.

#### 2.3.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

##### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente.

#### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente.

#### Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili a polvere, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi.

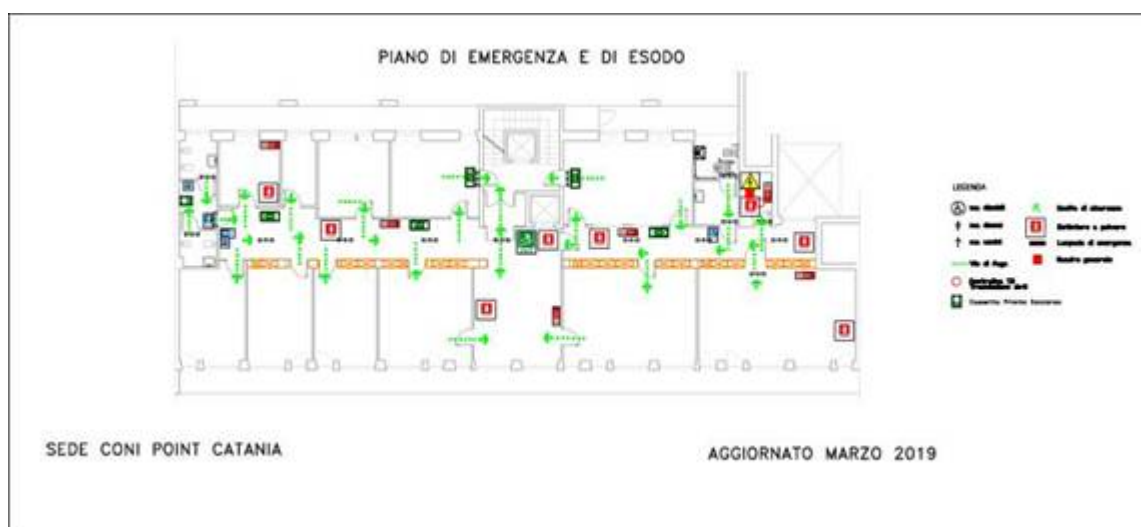
### **2.3.6 CONI Point – CATANIA**

#### **2.3.6.1 Descrizione delle strutture**

L'Unità operativa in oggetto è ubicata in una palazzina a 6 livelli fuori terra inserita nel tessuto urbano della zona centro della città.

Al 5 piano si allocano gli uffici del Coni Point e le Federazioni divise in due ale opposte ognuna dotata di bagni adeguati ai d.a. la sede è dotata di scale condominiale ed ascensori di cui uno porta direttamente dentro l'U. O.

Il CONI Servizi si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di locazione.



#### **2.3.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

##### Impianto elettrico

La sede è dotata di quadro elettrico indipendente

##### Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

##### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

##### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento e raffrescamento è composto da split a parete in ognuna delle stanze dell'U.O.

#### **2.3.6.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

##### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

### Impianti di spegnimento

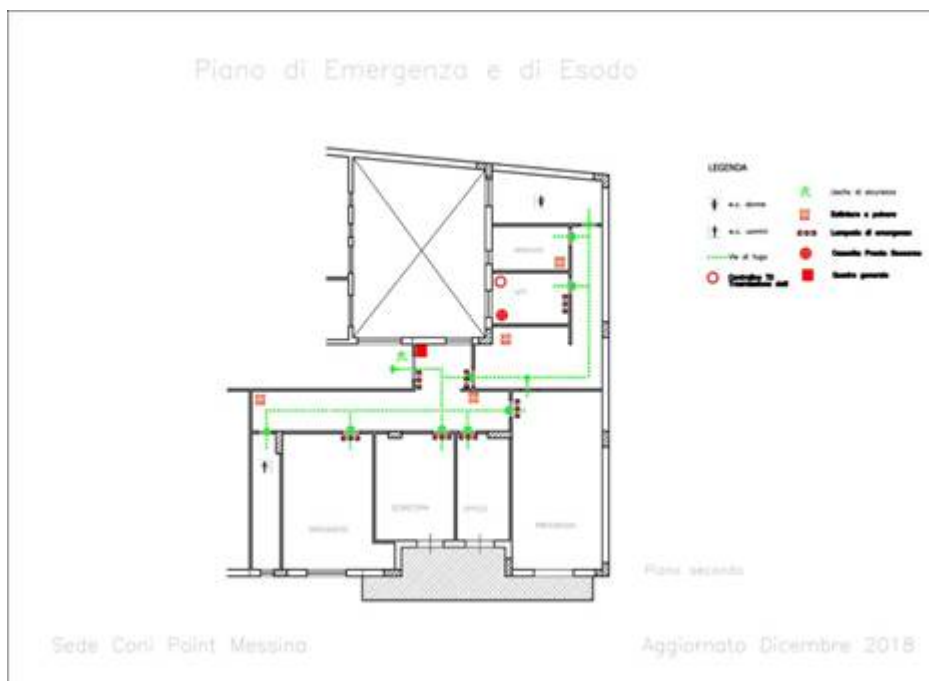
Sono presenti estintori portatili a polvere segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi.

## **2.3.7 CONI Point – MESSINA**

### **2.3.7.1 Descrizione delle strutture**

L'Unità operativa in oggetto è ubicata in una palazzina di tipo residenziale al secondo e terzo piano, dove rispettivamente al secondo piano vi sono gli uffici del Coni Point: la stanza del delegato, la stanza dell'impiegato, ed altri tre vani, ed un bagno non a norma per i d.a; al terzo piano si trovano le federazioni un archivio, la sala riunioni, e un bagno non adeguato, i due immobili versano in cattivo stato di manutenzione edile tecnologica e impiantistica.

Per quanto riguarda entrambe le Unità immobiliari, CONI Servizi si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di locazione.



### **2.3.7.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

Ciascuna delle 2 Unità immobiliari è dotata di quadro elettrico

#### Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

#### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento e raffrescamento è composto da split a parete in ognuna delle stanze dell'U.O.

### **2.3.7.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

#### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

#### Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili a polvere segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi.

### **2.3.8 CONI Point – RAGUSA**

#### **2.3.8.1 Descrizione delle strutture**

La sede del Coni Point è anche la sede della scuola dello sport di Ragusa sono due edifici separati in uno stesso lotto di terreno opportunamente recintato e indipendente, si accede da un cancello a piano stradale, si attraversa un vialetto centrale comune a due edifici, alla destra del vialetto vi è l'edificio dove sono allocati gli uffici del Coni Point, una biblioteca, stanze corsi, ed un auditorium; nell'edificio a sinistra del vialetto, si trova una grande palestra dotata di spogliatoi e servizi, uffici e le federazioni; tutti e due gli edifici sono dotati di servizi igienici adeguati ai d.a.

Per problemi impiantistici ed edili riscontrati nel giugno 2017 è stata predisposta una planimetria nella quale sono state interdette alcune aree giudicate non sicure per i lavoratori, ne è conseguito che le aree della sede messe a disposizione degli impiegati e dal delegato sono ; un grande ingresso ,una hall, due stanze per i rispettivi dipendenti, la stanza del delegato,una stanza con fotocopiatrice ed armadio rack, i bagni. Per quanto riguarda entrambe le Unità immobiliari, CONI Servizi si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali, nei limiti di quanto previsto dal contratto di locazione.

Piano di Emergenza e di Esodo



### **2.3.8.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici**

#### Impianto elettrico

L'U.O. ha quadri elettrici indipendenti.

#### Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

#### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Per l'impianto di riscaldamento e raffrescamento sono presenti split per le stanze attualmente in uso dal personale del Coni Point, la sede è provvista altresì di impianti centralizzati canalizzati che attualmente sono stati inibiti.

### **2.3.8.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza**

#### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto risulta presente ma attualmente non è stato revisionato

#### Impianto di allarme incendio

L'impianto risulta presente ma attualmente non è stato revisionato

#### Impianti di spegnimento

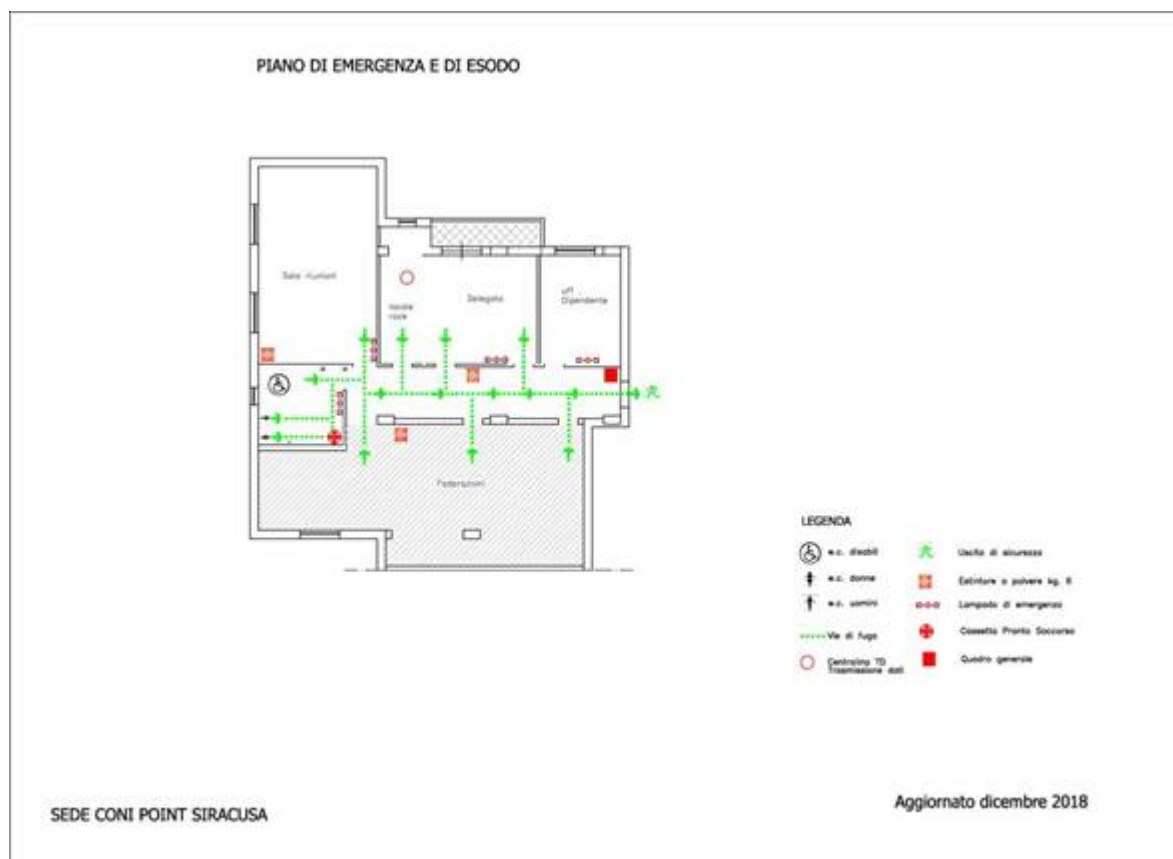
Sono presenti estintori portatili, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi. Altresì la sede è fornita di idranti.

## **2.3.9 CONI Point – SIRACUSA**

### **2.3.9.1 Descrizione delle strutture**

La sede del Coni Point è di Proprietà Coni ed è ubicata in un edificio di tipo residenziale al piano 1 ; entrando nell'Unità a destra vi è la stanza del delegato , la stanza dell'impiegato, una sala riunioni , a sinistra vi è un open space dove sono allocate le federazioni. La sede è dotata di bagni adeguati per i d.a.

Per quanto riguarda l'Unità immobiliare, CONI Servizi si occupa del funzionamento e delle manutenzioni generali.



### 2.3.9.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

#### Impianto elettrico

L'U.O. ha un quadro elettrico indipendente.

#### Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

#### Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

#### Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento e di condizionamento è di tipo fancoil a soffitto presenti in ogni ambiente.

### 2.3.9.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

#### Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

#### Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

#### Impianti di spegnimento

Sono presenti estintori portatili a polvere, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI Servizi.

<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>MACROREGIONE 5</b> <b>CALABRIA – SARDEGNA - SICILIA</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 48

## **2.4 Sedi Comitati Regionali CIP**

### **2.4.1 CIP Comitato Regionale – Sardegna**

#### **2.4.1.1 Descrizione delle strutture**

La sede del Comitato Regionale CIP Sardegna, sita a Cagliari in via Grosseto 1, risulta inserita all'interno di una palazzina condominiale privata.

La sede del CR CIP è situata al piano terra ed è costituita da quattro stanze con ingresso sulla sala riunioni, e le restanti stanze sono adibite ad ufficio, oltre al bagno.

Le stanze, presentano una superficie totale pari a circa 85 mq, e presentano ognuna una postazione di lavoro e sono dotate di finestre. La sala riunioni composta da un tavolo per gli incontri, presenta anch'essa ampie finestrate. La struttura dell'edificio è in c.a. con tamponature in muratura.

Ad esclusiva del CR è assegnato un posto auto all'interno dell'area parcheggio condominiale interna all'edificio.

Il riscaldamento e condizionamento avvengono tramite fancoil a parete.

L'impianto elettrico risulta a norma, con la relativa dichiarazione di conformità presente in sede.

### **2.4.2 CIP Comitato Regionale – Sicilia**

#### **2.4.2.1 Descrizione delle strutture**

La sede del Comitato Regionale CIP Sicilia è sita all'interno di uno stabile in via Notarbartolo 1/G, Palermo. I locali sono in affitto alla CONI Servizi S.p.A. Il CR CIP occupa due locali al piano primo nelle more di un contratto di servizi stipulato con CONI Servizi S.p.A.

Per quanto riguarda le caratteristiche del fabbricato e degli impianti tecnologici e la loro gestione, si fa riferimento a quanto riportato al precedente par.....

## **3. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

### **3.1 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro**

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

**R= RISCHIO**  
**P= PROBABILITÀ** (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)  
**D= DANNO** (TABELLA "D" DEL DANNO)



La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semi quantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

➤ **TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
<b>4</b>	<b>MOLTO ALTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute;</li> <li>- Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza;</li> <li>- Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa;</li> <li>- Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni;</li> <li>- Il danno e la causa sono direttamente correlabili.</li> </ul>
<b>3</b>	<b>MEDIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili;</li> <li>- Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa;</li> <li>- Sono noti episodi che hanno generato danni simili;</li> <li>- Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate;</li> <li>- Carente o assente informazione sui rischi specifici;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rari casi;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;</li> </ul>

		<b>SPORT E SALUTE S.p.A.</b> <b>MACROREGIONE 5</b> <b>CALABRIA – SARDEGNA - SICILIA</b> <b>TUTTE LE SEDI</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
		Aggiornamento: Aprile 2019	Pag 51
Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche	
1	<b>MOLTO BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi non risultano non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori;</li> <li>- Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.</li> </ul>	

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
4	<b>GRAVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.</li> </ul>
3	<b>GRAVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti;</li> <li>- Gravi carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Gravi situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
2	<b>LIEVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti regredibili;</li> <li>- Moderate carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Moderate situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
1	<b>LIEVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili;</li> <li>- Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.</li> </ul>

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
<b>R &gt; 9</b>	<b>ALTO</b>	<b>NON ACCETTABILE</b>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ <b>IMMEDIATA</b>
<b>4 ≤ R ≤ 9</b>	<b>MEDIO</b>	<b>TOLLERABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON <b>URGENZA</b>
<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	<b>MODERATO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL <b>BREVE - MEDIO TERMINE</b>
<b>R = 1</b>	<b>BASSO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A <b>LUNGO TERMINE</b>

Vengono di seguito esaminati, per ciascuna sede, i rischi da interferenza con le relative misure di prevenzione e protezione.

*Per la valutazione del rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, si rimanda agli allegati sviluppati per ciascuna Regione, e nello specifico:*

*Allegato 1 – EMILIA ROMAGNA, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione*

*Allegato 2 – TOSCANA, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione*

*Allegato 3 – MARCHE, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione*

*Allegato 4 – UMBRIA, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione*

*Allegato 5 – Sedi Comitato Italiano Paralimpico – CIP, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione*

#### **4. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE**

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.**

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per i singoli contratti/appalti/servizi presenti nelle sedi.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come di seguito riportate.

**4.1 Servizio di reception, portierato e vigilanza**

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione											
<b>1</b>	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio elettrico</li> </ul> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non manomettere né modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate;</li> <li>• In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) astenersi dall'utilizzo ovvero sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento;</li> <li>• Prima di usare le apparecchiature elettriche, verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali;</li> <li>• Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti;</li> <li>• Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; evitare l'uso di prolunghe e adattatori;</li> <li>• Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio;</li> <li>• Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche;</li> <li>• Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano;</li> <li>• Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	1	1											
<b>2</b>	Finestre, lucernai, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rottura di vetri</li> <li>• Tagli</li> <li>• Abrasioni</li> <li>• Schiacciamenti</li> </ul> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non aprire mai bruscamente le porte che danno accesso a corridoi o zone di passaggio;</li> <li>• Al termine delle proprie attività lavorative, non lasciare mai aperti finestre, lucernai, porte e portoni.</li> <li>• Segnalare tempestivamente al Preposto della Sede il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2											
<b>3</b>	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti, colpi, impatti contusioni</li> <li>• Taglio per rottura della superficie vetrate</li> </ul> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di appoggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro.</li> <li>• Non provare a forzare manualmente i sistemi di apertura scorrevoli anche se mal funzionanti.</li> </ul>			
SEDE	P	D	R											
<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2											

**SPORT E SALUTE S.p.A.**  
**MACROREGIONE 5**  
**CALABRIA – SARDEGNA - SICILIA**  
**TUTTE LE SEDI**

Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

Aggiornamento: Aprile 2019

Pag 54

		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2						
4	Presenza di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio igienico sanitario</li> </ul>									
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i></td> <td>1</td> <td>2</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2	
SEDE	P	D	R								
<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2								
5	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti, colpi, impatti</li> <li>Contusioni</li> <li>Cadute</li> <li>Inciampo</li> <li>Difficoltà di esodo</li> </ul>									
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i></td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	3	3	
SEDE	P	D	R								
<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	3	3								
6	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Urti, colpi, impatti</li> <li>Contusioni</li> <li>Cadute</li> <li>Inciampo</li> <li>Difficoltà di esodo</li> </ul>									
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R					
SEDE	P	D	R								

		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2	tagliafuoco. • Al termine delle proprie attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia. • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. • Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.).					
<b>7</b>	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (Estintori, idranti, etc.)	• Incendio ed esodo				• Non spostare mai i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria; • Non utilizzare mai i mezzi di estinzione portatili indebitamente per scopi non consentiti (ad es. come reggi-porte, etc.); • Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio; • Non ostruire mai la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione con materiali, arredi ed attrezzature; localizzare i mezzi di estinzione più vicini alla propria area di lavoro; • Non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.) • Non occludere mai i rivelatori di incendio e le sirene di allarme incendio con cartoni o simili; • In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme e adottare le procedure previste nel Piano di Gestione Emergenze PGE adottato nella Sede.					
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D		R	<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	3	3
SEDE	P	D	R								
<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	3	3								
<b>8</b>	Accesso a luoghi a rischio specifico di incendio; Uso di fiamme libere	• Incendio ed esodo				• Non accedere mai ai locali per i quali è indicato il divieto di accesso. • All'interno delle aree rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere (per i locali a rischio incendio specifico).					
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D		R	<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	3	3
SEDE	P	D	R								
<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	3	3								

#### 4.2 Lavori di pulizia e sanificazione

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
----	----------	---------	------------------------------------

**SPORT E SALUTE S.p.A.**  
**MACROREGIONE 5**  
**CALABRIA – SARDEGNA - SICILIA**  
**TUTTE LE SEDI**

Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08

Aggiornamento: Aprile 2019

Pag 56

<b>1</b>	Attività di igiene con uso di prodotti liquidi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Interferenza</li> <li>• Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo.</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare.</li> <li>• Le attività di igiene devono essere effettuate previa verifica che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili.</li> <li>• Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso.</li> <li>• Delimitare l'area di pulizia e intervento ed interdire gli accessi ai non addetti ai lavori.</li> <li>• Segnalare le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva.</li> <li>• Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e segnalare, se necessario, al Preposto della Sede l'eventuale esigenza di interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini.</li> <li>• Informare prontamente il Preposto della Sede nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo.</li> <li>• Consegnare le schede di sicurezza delle sostanze classificate come pericolose prima dell'introduzione per l'attività di pulizia.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1	
<b>2</b>	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio elettrico</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di manomettere o modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate;</li> <li>• In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) è fatto obbligo di astenersi dall'uso ovvero di sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento;</li> <li>• Prima di usare le apparecchiature elettriche verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali;</li> <li>• Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti;</li> <li>• Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; Evitare l'uso di prolunghe e adattatori;</li> <li>• Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio;</li> <li>• Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche;</li> <li>• Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano;</li> <li>• Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	1	1	
<b>3</b>	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio Chimico</li> <li>• Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;</li> <li>• Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tenere ciascun prodotto chimico impiegato a magazzino secondo le idonee specifiche quantità massime consentite, al fine di limitare al minimo il livello di rischio (=accettabile) verso le persone e l'ambiente;</li> <li>• Conservare ciascun prodotto chimico impiegato, utilizzato e smaltito secondo le idonee specifiche procedure impartite dal fabbricante, al fine di limitare al minimo il livello di rischio</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	



		SPORT E SALUTE S.p.A. MACROREGIONE 5 CALABRIA – SARDEGNA - SICILIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08				
		Aggiornamento: Aprile 2019			Pag 57	
		TUTTE le sedi	1	1	1	(=accettabile) verso le persone e l'ambiente; <ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalare l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione con appositi cartelli che non dovranno essere rimossi fino al ripristino della situazione normale.</li> </ul>
4	Uso di attrezzature, macchinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi meccanici</li> <li>• Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;</li> <li>• Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare unicamente attrezzature e macchinari rispondenti alle vigenti normative e sottoposti a manutenzioni e verifiche secondo le istruzioni d'uso del fabbricante.</li> <li>• In vista dell'utilizzo di attrezzature e macchinari, verificare i rischi derivanti dalla presenza o dal passaggio di persone e, se ritenuto necessario, delimitare e segnalare le aree oggetto di intervento;</li> <li>• Durante le operazioni di pulizia delle superfici vetrate e specchiate procedere con la massima cautela, e adottare gli accorgimenti necessari al contenimento del rischio, anche in funzione della presenza o del passaggio di persone presso l'area oggetto di intervento;</li> <li>• In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti su pareti verticali o su vetrate, dosare la pressione.</li> <li>• In occasione dello spegnimento di un utensile elettrico rotante, tenere lo stesso in mano fino a quando l'arresto non sia completo.</li> <li>• Staccare l'alimentazione prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione o cambio di parti delle apparecchiature (es. spazzole).</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	1	1	

#### 4.3 Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio</li> <li>• Assenza di mezzi di spegnimento</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetto di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; in tale sostituzione utilizzare estintori conformi alla normativa vigente e regolarmente revisionati.</li> <li>• Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato, senza esecuzione di attività all'interno della Sede.</li> <li>• Comunicare preventivamente al DL ed al SPP date ed orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	1	1	

#### 4.4 Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria compresa la conduzione della centrale termo-frigorifera e assistenza per manifestazioni presso gli immobili

Tutte le attività di organizzazione e coordinamento delle varie fasi esecutive, delle modalità di fornitura e della disposizione delle attrezzature devono essere eseguite nella piena conformità con la normativa vigente in materia di lavori pubblici, inclusa quella relativa alla prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nel caso in cui le attività del manutentore globale si configurassero come cantieri e quindi rientrassero nei lavori di cui all'Allegato X richiamato nel Titolo IV all'art. 89 del D.Lgs. 81/08 verrà elaborato, nei casi specifici, il PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento.

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
<b>1</b>	Lavorazioni con produzione di rumore	• Esposizione a rumore				<b>3</b>	<p>Nell'esecuzione di lavorazioni con produzione di rumore, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A).</li> <li>• Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare preventivamente tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R		
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	3			
<b>2</b>	Operazioni di taglio	• Esposizione a rischio polveri				<b>1</b>	<p>Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino operazioni di taglio, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc...) devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte, o, in alternativa, prevedere idoneo sistema di aspirazione;</li> <li>• Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire solo a valle della predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R		
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	1			
<b>3</b>	Saldature	• Rischio radiazioni ottiche artificiali				<b>1</b>	<p>Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino saldature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le operazioni di saldatura ove possibile devono essere eseguite all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte e delimitate;</li> <li>• Le attività di saldatura che non possono essere eseguite fuori dai locali, devono essere preventivamente comunicate all'Ufficio Tecnico della D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede.</li> <li>• In corrispondenza della postazione di lavoro deve essere reso disponibile un estintore.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R		
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	1			
<b>4</b>	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termo-idraulici e a gas	• Rischio disservizi/Incidenti				<b>1</b>	<p>Nell'esecuzione delle operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termo-idraulici e a gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a</p>
		SEDE	P	D	R		

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	2	2	vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, procedere alla delimitazione dell'area ed eventualmente alla sua segregazione.</li> <li>• E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia.</li> <li>• In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.</li> </ul>
<b>5</b>	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere</li> <li>• Incendio</li> </ul>	1	2	2	Nell'esecuzione delle lavorazioni di Saldatura ossiacetilenica o elettrica e Posizionamento guaine, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima di effettuare lavorazioni di saldatura ossiacetilenica o elettrica, è fatto obbligo alla ditta di avvisare sempre il Direttore dei Lavori della sede e compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere (riportato nel Piano per la Gestione delle Emergenze).</li> <li>• In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di CONI Servizi, già disponibili nella Sede.</li> </ul>
<b>6</b>	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti, lesioni e contusioni</li> <li>• Interferenze percorsi pedonali/veicolari</li> </ul>	1	2	2	Nell'esecuzione delle lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione	
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	3	3	<p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area interessata dalle attività e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse.</li> <li>• Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>• In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale.</li> <li>• Ove necessario, operare sempre il coordinamento con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li> <li>• Ogni cantiere/area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiato da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla presenza del cantiere.</li> <li>• Ove necessario, separare i percorsi carrabili da quelli pedonali.</li> </ul> <p>Se necessario, proteggere le zone di accesso alla Sede con idonee coperture/tettoie.</p>	
7	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettrocuzione</li> <li>• Incendio</li> </ul>	SEDE	P	D	R	<p>Nell'esecuzione di attività su impianti elettrici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti.</li> <li>• Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento</li> <li>• Utilizzare attrezzi e DPI adeguati.</li> <li>• In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di CONI Servizi, già disponibili nella Sede.</li> </ul>
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	2	2		
8	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio</li> <li>• Esplosione</li> </ul>	SEDE	P	D	R	<p>Nell'esecuzione di attività su impianti adduzione e utilizzo gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare e formare il lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti.</li> <li>• Prima di operare, procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento</li> <li>• Utilizzare attrezzi e DPI adeguati.</li> <li>• In prossimità del luogo di intervento, posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di CONI Servizi, già disponibili nella Sede.</li> </ul>
		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2		

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
<b>9</b>	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su centrali di condizionamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biologico</li> </ul>	<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	Nell'esecuzione di attività sulle centrali di condizionamento, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare attrezzi e DPI adeguati.</li> <li>• Informare e formare il lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti.</li> </ul>
			<i>TUTTE le sedi, ove pertinenti</i>	1	2	2	

#### 4.5 Servizi di manutenzione del verde

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
<b>1</b>	Potature e abbattimenti di alberi di alto fusto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti, lesioni e contusioni</li> </ul>	<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	Nell'esecuzione della potatura e abbattimento di alberi di alto fusto, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessati dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde.</li> <li>• Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>• In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale.</li> <li>• Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li> <li>• Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>• Utilizzare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto.</li> <li>• L'eventuale area di cippatura dovrà essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura.</li> <li>• Ogni area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiata da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla lavorazione (ed es.: caduta dei rami, ecc).</li> </ul>
			<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	3	3	
<b>2</b>	Utilizzo di prodotti chimici; Inalazione da	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio Chimico</li> </ul>	<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	Nell'utilizzo di prodotti chimici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori,

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
	uso di prodotti chimici e sostanze; Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque Farmacologicamente attive	<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	3	3		<p>che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti.</li> <li>• Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di CONI Servizi, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave.</li> <li>• Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti anticrittogamici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo.</li> <li>• In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.</li> </ul>
<b>3</b>	Utilizzo di Attrezzature (Motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, cesoie, rasaerba ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi meccanici</li> </ul>	SEDE	P	D	R	<p>Nell'utilizzo di attrezzature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzioni ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione.</li> <li>• Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati.</li> <li>• Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore</li> <li>• Allontanare gli estranei dalle lavorazioni ed tenere anche i colleghi a distanza di sicurezza.</li> <li>• Impugnare saldamente gli utensili.</li> <li>• Spegnerli gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso.</li> <li>• Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro.</li> <li>• In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotolare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente.</li> <li>• Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di equilibrio precario.</li> <li>• Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di</li> </ul>

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	3	3	motoseghe e seghe a nastro all'interno delle sedi CONI: sono attrezzature che presentano un alto rischio residuo. <ul style="list-style-type: none"> <li>Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico).</li> <li>Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo.</li> </ul>

#### 4.6 Servizi di ristorazione e bar

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione	
<b>1</b>	Somminist. pasti e preparazione cibi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio biologico / Tossicologico / Allergie</li> </ul>	<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	Nella somministrazione dei pasti e preparazione dei cibi, porre in campo tutti i mezzi, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che degli avventori del ristorante/bar. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>La preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande devono avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme igieniche e sanitarie.</li> <li>Il personale addetto ai servizi deve indossare cuffia e abiti da lavoro sempre in perfetto ordine e pulizia.</li> <li>Individuare nell'attività in oggetto ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e applicare, mantenere e aggiornare le procedure di sicurezza secondo il Sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points); le autorizzazioni sanitarie e il manuale dell'HACCP dovranno essere tenute presso gli esercizi cui si riferiscono ed essere esibite a richiesta del personale incaricato della vigilanza.</li> <li>Effettuare ispezioni e controlli che riguarderanno:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- le condizioni igieniche e le modalità d'uso degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto, dei locali e delle strutture;</li> <li>- le materie prime, gli ingredienti e gli altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione dei prodotti alimentari nonché, i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti;</li> <li>- i prodotti semilavorati ed i prodotti finiti;</li> <li>- i procedimenti di sanificazione dei locali e delle attrezzature;</li> <li>- i procedimenti tecnologici, i mezzi e le modalità di conservazione dei prodotti alimentari;</li> <li>- l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari;</li> </ul> </li> </ul>

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2		<ul style="list-style-type: none"> <li>- la documentazione relativa all'autocontrollo e alla rintracciabilità del prodotto</li> <li>• Effettuare prove tampone sulle superfici della cucina e dei luoghi di preparazione dei cibi con cadenza almeno annuale e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.</li> <li>• Tenere aggiornata e sempre disponibile la lista dei prodotti utilizzati per la preparazione dei cibi in modo da essere prontamente visionata dall'utente che presenti allergie di tipo alimentare.</li> <li>• In caso di impiego di fave apporre cartello che ne evidenzi l'utilizzo, al fine di evitare problemi a utenti soggetti a favismo.</li> <li>• I pasti devono essere preparati utilizzando derrate fresche e dovranno essere distribuiti nella stessa giornata in cui vengono cucinati.</li> <li>• La ditta aggiudicataria è tenuta ad esporre in maniera visibile la data di scadenza dei prodotti anche non lavorati (es. prosciutto, formaggi, ecc) serviti senza l'involucro/imballaggio e a tenere sempre a disposizione gli incarti con i numeri dei lotti e scadenze dei prodotti alimentari impiegati.</li> <li>• I prodotti vegetali devono essere accuratamente lavati al fine di eliminare anche i residui di prodotti fitosanitari e micotossine.</li> </ul>
<b>2</b>	Superfici calde/ Utilizzo di taglienti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scottature/Tagli</li> </ul>	<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<p>Nell'utilizzo di superfici calde e di taglienti, porre in campo tutti i mezzi, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che degli avventori del ristorante/bar.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consentire l'accesso ai locali cucina e ai locali preparazione solo al personale autorizzato e debitamente formato.</li> <li>• Gli eventuali accessi da parte di terzi per attività di manutenzione all'interno della cucina devono essere effettuati sotto la stretta sorveglianza del Preposto del servizio di ristorazione.</li> <li>• Non lasciare mai incustoditi coltelli e attrezzature taglienti; riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi similari, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti sia in presenza di superfici calde.</li> </ul>
		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	1	1		

#### 4.7 Manutenzione impianti di elevazione

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
<b>1</b>	Lavori di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta dall'alto e rischi meccanici</li> </ul>	<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<p>Nelle operazioni di manutenzione, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente</p>



N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2	circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante i lavori di manutenzione apporre apposita segnaletica comprendente il cartello di "fuori servizio" dell'ascensore e cartello di divieto di accesso.</li> <li>• Interdire l'ingresso agli ascensori e ai montacarichi.</li> <li>• Disabilitare il pulsante di chiamata nel caso di lavorazioni all'interno del vano ascensore.</li> <li>• Chiudere le porte degli accessi all'ascensore per tutta la durata delle lavorazioni.</li> <li>• Proteggere le aperture, assicurandosi sempre che le porte di piano e del locale macchina siano chiuse e bloccate quando ci si allontana dall'impianto.</li> <li>• Proteggere con idoneo parapetto le aperture verso il vuoto.</li> <li>• Prima di procedere alla manutenzione, togliere sempre la tensione dall'interruttore generale.</li> <li>• Nel caso in cui il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio dell'elevatore, fino a quando non sia stato riparato e deve altresì informare il Preposto della Sede.</li> <li>• E' fatto divieto di manomettere i sistemi di protezione attiva delle parti.</li> <li>• Riportare sempre l'ascensore a livello.</li> </ul>
2	Operazioni di lubrificazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio meccanico e esposizione a olii minerali</li> </ul>				La Ditta, nelle operazioni di lubrificazione, porrà in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pulire i locali e gli ambienti in caso di perdita di olio durante le lavorazioni.</li> <li>• Utilizzare idonee attrezzature e DPI</li> </ul>
		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2	
3	Locali macchinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impigli e tranciamenti</li> </ul>				La Ditta, relativamente alla gestione dei locali macchinari, porrà in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'accesso al locale macchinario e al quadro di manovra dovrà essere permesso esclusivamente al personale autorizzato.</li> <li>• Eliminare le energie residue prima di operare.</li> <li>• Sezionare gli impianti prima di operare.</li> <li>• Eseguire le attività come indicato nelle istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante.</li> </ul>
		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2	

### **5. LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI**

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico-assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della/e Sede/i.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Coni Servizi per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

### **6. GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.

Per quanto riguarda tutte le sedi, sono presenti i lay-out delle emergenze.

## *Parte II*

# *Criteria adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti*

## **1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono per quanto di propria competenza le seguenti misure.

- a) Individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Coni Servizi;
- b) Convocazione da parte di Coni Servizi (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;
- c) Rispetto delle misure di prevenzione e protezione riportate nella Parte I del presente Documento, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.
- d) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Coni Servizi;
- e) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;
- f) Segnalazione tempestiva ai Preposti di Coni Servizi, ai Direttori dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;
- g) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- h) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.
- i) Rispetto e mantenimento da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi di quanto dichiarato nelle autocertificazioni di cui alla Procedura MOG 07 "Procedura gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione".

- j) Rispetto di ogni altra misura di Prevenzione e Protezione, applicabile al presente Documento, contenuta nel MOG approvato da Coni Servizi in data 5 Dicembre 2016 e relativi aggiornamenti.

## *Parte III*

# *Modalità di aggiornamento del presente Documento*

## **1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO**

Il presente documento (c.d. DUVRI Statico) potrà essere aggiornato a seguito di:

- Rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi, da parte di:
  - Responsabile Facility Management;
  - Direttori dei Lavori;
  - Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - Ditta/Lavoratore Autonomo
- Aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/d'opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
- Valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- Evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la salute e sicurezza, comprese quelle previste dal MOG approvato dal CDA di Coni Servizi.
- Modifiche del numero delle Sedi esaminate.

Il presente Documento, c.d. DUVRI Statico, oltre ai casi di cui ai punti precedenti, sarà aggiornato almeno annualmente.

Ai documenti di appalti/gare/affidamenti diretti successivi alla data del presente aggiornamento, verranno pertanto allegati il DUVRI Statico e, nel caso in cui ne risulti la necessità, il DUVRI Dinamico.

Si anticipa che, per quanto riguarda esclusivamente il DUVRI Statico, nell'eventualità in cui tale documento venisse in futuro pubblicato sul sito istituzionale di CONI Servizi, i documenti di gara conterranno semplicemente un richiamo ad esso, con invito alla consultazione direttamente sul sito CONI.

## *Parte IV*

# *Accettazione del DUVRI*



## **1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO**

Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

La sottoscrizione del presente Documento (e dell'eventuale DUVRI Dinamico correlato) potrà avvenire nella fase secondo quanto previsto dalla Procedura MOG 07 "Procedura gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti d'appalto, o d'opera o di somministrazione."

## *Parte V*

# ***COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI***

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi,
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno delle singole sedi delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento,

Garantito il rispetto delle misure di prevenzione e protezione specifiche individuate ai capitoli 3 e 4 che precedono ed agli Allegati 1-2-3-4-5, si stima che, allo stato attuale, non sussistano ulteriori misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza, il cui costo, pertanto, risulta nullo.

La presente stima dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di ulteriori forniture e pose in opera, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Nell'ambito di tale aggiornamento (DUVRI Dinamico) verranno conseguentemente stimati gli eventuali costi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza legati alle mutazioni di cui al capoverso che precede.